IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 354. ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ Mercoledì, 24 Dicembre 1902.

☞ VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI ☜

Il Popolo Romano

Pel 1903

Ecco il prospetto delle associazioni per il nuovo anno.

AL POPOLO ROMANO

per L'ITALIA:

Anno L. 16 - Semestre L. 9 - Trimestre L. 5

per L'ESTERO:

Anno L. 35 - Semestre L. 20 - Trimestre L. 10

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

per L'ITALIA:

Anno L. 20 - Semestre L. 11 - Trimestre L. 6

Come vedono i nostri lettori, dopo 30 anni anche noi, per non esser da meno degli altri, abbiamo dovuto fare, di fronte ad un nuovo sistema di concorrenza che confonde il giornale col giuoco del lotto, il sacrificio di ridurre da L. 18 a **16** il prezzo per gli associati annuali, sebbene il dovere di corrispondere alle crescenti esigenze del pubblico giustificherebbe un aumento.

Con questa riduzione i nostri associati antichi e nuovi avranno un risparmio di oltre il 10 0/0 sul prezzo d'abbonamento e godranno inoltre dei seguenti premi.

TUTTI gli associati, qualunque sia la durata dell'abbonamento riceveranno — **franco di ogni spesa** — in dono

l' Almanacco Italiano

Enciclopedia Popolare della vita pratica

Annuario Diplomatico, Amministrativo e Statistico

Possiamo assicurare, pel confronto con le altre pubblicazioni del genere, che si fanno all'estero, come questa splendida Edizione del Bemporad è assolutamente degna, sotto tutti i riguardi, di stare in prima linea.

Non vi ha famiglia, cui non avvenga di doverla consultare ogni giorno ed anche più volte al giorno — tante sono le utili indicazioni che contiene.

Ed ecco in breve le rubriche principali:

AGENDA per tutti, sotto giornaliero di famiglia, legato a parte contenente le seguenti tabelle:

Azienda domestica — con indicazione di tutte le spese fisse — di tutte le persone che prestano l'opera loro alla famiglia, dal medico ai maestri, dalla lavandaia alle persone di servizio, per le quali vi è una tabella mensile delle generalità.

I 12 mesi con doppia pagina per segnare in una ogni giorno gl'impegni, le ricorrenze, gli anniversari ecc. e nell'altra le spese della giornata, e infine il riassunto per ciascun mese.

Seguono la tabella colle date per pagamenti e riscossioni; il taccuino del professionista; il registro della corrispondenza per ricordare il nome e le date, i ricevimenti delle famiglie con cui si è in rapporto la statura: le visite del medico: il taccuino per la villeggiatura e per gli spettacoli e gl'indirizzi da conservarsi.

Fanno poi parte dell'Almanacco — un volume di **700 pagine** — legato all'inglese, adorno di **810** incisioni, tra vedute, carte astronomiche, ritratti ecc. ecc. ta

GUIDA DI NAPOLI

e il dramma **Nadeide** di **Pognazzo**

e le rubriche seguenti:

CALENDARIO L'anno, le Ere, e i calendari di tutti i tempi e di tutti i luoghi, dal cristianesimo all'Etiopica.

Parte astronomica. — Eclissi, ristemazione oraria mondiale, L'*Ave Maria*, il sistema solare, pianeti, comete, corso del sole e della luna, il firmamento nei giorni d'ogni mese ecc. ecc.

Notizie varie. — Previsioni del tempo, centenari e commemorazioni dell'anno 1903, fenomeni letterarie, l'Italia monumentale e pittoresca.

Notizie diplomatiche e statistiche amministrative. — Real casa di Savoia, Casa Reale, Ministeri, Consiglio di Stato, Corte dei Conti, Circoscrizione provinciale, Circoscrizione militare, Ambasciate e Legazioni ecc. — Serie di Pontefici, i Cardinali, Famiglia pontificia, Congregazioni, Istituti religiosi. — Statistiche sulla popolazione, agricoltura, industrie, commercio, sale, lotto, tabacco ecc.

Notizie geografiche e storiche. — Napoli, San Marino, la Costa Azzurra, la Tripolitania ecc. ecc.

Novità scientifiche. — Gaz atmosferici, malaria, tubercolosi, agrumi, cucina, per fare la conversazione ecc.

Varietà. — Scrittori italiane viventi, cenni storici sulle diverse armi e corpi dell'esercito, le maschere italiane, il canto e dialettale, arrampicatori, cavalli di corse, ciclismo, nuoto. — Avvenimenti principali del 1902.

☞ **Agli ANTICHI ASSOCIATI, che rinnovano, è destinato inoltre il**

Ricordo di fedeltà

E' l'elegantissimo almanacco tascabile **Venus**, edito dalla Società **A. Bertelli e C.**, di Milano, che ottenne l'anno scorso un generale successo presso la parte più gentile del consorzio umano.

Il prezioso libretttino contiene quest'anno varie illustrazioni, che sono veri capi-lavori della moderna cromolitografia. Il profumo è ciò che v'ha di più delicato.

Anche stavolta l'Almanacco *Venus Bertelli* è riuscito unico nel suo genere per squisitezza d'arte, un vero gingillo per i *sachets* delle signore ed anche per le *étagères da fumatori*. Il successo è stato tale che la Società Bertelli ha esaurito l'ingente quantitativo ordinato, di un milione di almanacchi.

Insomma è una cosina, per la grazia e di fascino che è riserrata agli *antichi* abbonati che ci restano fedeli. E lo saranno tutti.

L' Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'abbigliamento di alta novità e contiene ogni mese un bellissimo figurino colorato.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* sta nell'economia del 33 0/0 — giacchè abbonandosi direttamente alla spett. Casa Editrice Ital. Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per abbonarsi

Il metodo più semplice è quello di presentare in forma chiara e completa l'indirizzo all'Ufficio postale il quale pensa alla trasmissione diretta, oppure servirsi di cartolina-vaglia indirizzata:

Editore del **Popolo Romano — ROMA.**

AVVERTENZA.

Avendo ridotto il prezzo per gli abbonati annuali, dobbiamo pregarli a fare l'associazione direttamente all'ufficio postale, invece di rivolgersi alle Agenzie, cui non possiamo accordare alcuna provvigione — a meno che l'associato rinunzi ai premi.

La Colonia Eritrea.

Bilancio e tributi.

L'on. Martini, nel brillante discorso pronunciato l'altro giorno alla Camera, assai opportunamente accenna ora e ragguagli relativi del Governatore non si divulgano in paese, tanto che un giornale, di quelli che vanno per la maggiore, gli muoveva anche testè rimprovero di non avere mai prima d'ora pubblicato alcuna relazione alcuna, sebbene ne avesse l'obbligo preciso dalla legge.

Evidentemente quel giornale non aveva letto od aveva dimenticato la relazione che l'on. Martini aveva presentato nel luglio del 1900 sui servizi coloniali del 1898 e 1899.

Onde a ragione egli lamentava che molto si era parlato e si parli ad orecchio della Colonia, senza darsi la cura di conoscerla.

Ed invero, se i giornali ed anche gli uomini politici, prima di discorrere a diritto e rovescio dell'Eritrea, come abbiamo letto ed udito nella recentissima discussione, avvenuta a Montecitorio sul progetto di ordinamento della Colonia, si fossero presa la briga, per loro doveroso, di attingere le loro notizie alle fonti autentiche dei rapporti ufficiali, delle statistiche commerciali e via discorrendo, forse si sarebbero risparmiate certe riferenze a troppo assolute, e punto esatte, certi giudizi molto leggieri, e punto veritieri.

Fu detto e ripetuto a sazietà dai nostri antiafricanisti, che la colonia non abbia alcun valore economico, che non sia adatta ad alcuna coltivazione, ne possa diventare mai un centro di attrazione alla nostra esuberante popolazione.

La relazione dell'on. Martini, che appunto in questi giorni fu licenziata e distribuita dalla Segreteria della Camera dei deputati, è venuta a proposito per sfatare questa leggenda e dimostrare che le condizioni reali dell'Eritrea sono ben diverse da quelle che generalmente si crede nella madre-patria.

Il documento, importante per la copia di notizie ed elementi di osservazioni, abbraccia il biennio 1900-901 ed è diviso in altrettanti capitoli, che corrispondono ai principali servizi della Colonia.

Oggi ne riassumeremo la parte relativa al bilancio ed ai tributi, imperocchè la quistione finanziaria è quella, la quale a tutte sovrasta ed è causa in Italia delle maggiori dilidenze.

+

Il contributo dell'Italia al bilancio Eritreo che ammontava a L. 17,900,000 nell'esercizio 1897-98, discese immediatamente a L. 7,600,000 nell'esercizio successivo, a 7,000,000 nell'esercizio 1902-903 e discenderà a sole L. 6,600,000 nell'esercizio prossimo. Le spese militari discesero di pari passo colla diminuzione della forza, che gradatamente fu ridotta a 4,912 uomini, compresi 139 ufficiali, e 902 quadrupedi. Dei 4772 uomini di truppa, che costituiscono il corpo coloniale, appena 671, cioè uno ogni sette, sono italiani.

Nella spesa predetta di L. 6,600,000 è compreso un milione di lire per proseguire la ferrovia da Massaua all'altipiano.

Come vedremo meglio in appresso, malgrado la diminuzione del contributo dello Stato, i lavori di pubblica utilità, specialmente stradali, non subirono alcuna sosta, anzi ebbero tale impulso, che tutti i centri della Colonia sono oggi congiunti da buone strade carreggiabili, sopra alcune delle quali, ebbe a dire l'on. Martini nel già citato suo discorso, gli stessi automobili possono correre.

+

I tributi, imposti sulle popolazioni indigene, andarono successivamente aumentando da lire 312,190 nell'esercizio 1896-97 fino a L. 632,100 nell'esercizio decorso e raggiungeranno la cifra di L. 636,750 nell'esercizio prossimo; ossia sono stati più che raddoppiati nel giro di soli sei esercizi.

Non ostante l'aumento continuo — nota la relazione — le esazioni furono dovunque facili.

Se sarà opportuno — continua l'on. Martini — di frenare il limite ascendente delle imposizioni, ciò nondimeno sarebbe errore grave il credere che siasi oramai toccato il punto più alto della curva o che le imposte siano eccessive. Il sostare può soltanto essere consigliato da ragioni di opportunità politica; ma, seguatamente nella zona litoranea, le imposizioni sono tutt'altro che gravose; assai maggiori erano quelle che in tempi notevolmente meno prosperi e tranquilli si pagavano al *ras*.

La ricchezza degli indigeni è in continuo rapido incremento e il benessere generale ne risente. Villaggi abbandonati risorgono, si riedificano chiese, terre non mai toccate dall'aratro biondeggiano già di messi o vengono preparate per riceverne la semenza.

Un detto abissino suona così: *con la grazia dell'italiano mio signore il mio ore è diventato pieno* e il detto è prova dei sentimenti delle popolazioni verso di noi, come degli accrescimenti miglioramenti economici.

+

Al tributo, che grava sugli indigeni, corrisponderà un'imposta sui commercianti, sugli esercenti, sui fabbricanti ecc.

Di queste la più importante e l'imposta graduale, un *quid* simile dell'imposta di ricchezza mobile, che grava su quanti in Colonia sono industriali e commercianti, tengono negozii per vendita di merci, prendono appalti di lavori o di forniture o, comunque, esercitano una professione, un'arte o un mestiere.

I contribuenti dell'imposta graduale sono divisi in otto classi, secondo il loro reddito, con graduazione dalle L. 30,000 alle L. 600. La tassa è fissa per ogni categoria. Ne sono esenti i redditi inferiori alle 600 lire.

L'on. Martini, nella sua relazione, crede giunta l'ora di esaminare se le condizioni della Colonia non comportino che si abbandoni questo sistema di divisioni in classi per adottarne uno più conforme a quello che vige nella madre-patria.

Del servizi e dei lavori pubblici in altro numero.

Politica e Diplomazia

(S) **Londra**, 23. — L'Arcivescovo di Canterbury, dott. Temple, è morto stamane, nell'età di 81 anno.

(S) **Budapest**, 23. — Il Ministro russo degli esteri, conte di Lamsdorff, è giunto e ripartirà domani per Belgrado.

Berlino, 23, ore 10.45. — I giornali riproducono un'informazione da fonte ufficiosa viennese, secondo la quale il governo austriaco intende denunciare per ora i suoi trattati di commercio, ma iniziare nei primi mesi dell'anno venturo negoziati per la rinnovazione.

La denuncia avverrebbe eventualmente nel corso dei negoziati a seconda della piega che essi prendessero.

(S) **Bruxelles**, 23 — Alle ore 3 della notte scorsa, mentre il commissario di polizia di Saint-Gilles, Dessolle, si trovava nel suo ufficio, gli fu sparato contro, dalla finestra, un colpo di revolver. Il colpo però andò a vuoto; ed il proiettile sfiorò soltanto i capelli del commissario.

L'autore dell'attentato è rimasto sconosciuto.

Nel Marocco.

(S) **Madrid**, 23. — Notizie da Tangeri recano che un combattimento sanguinoso ebbe luogo fra le truppe imperiali ed i ribelli.

Le truppe imperiali furono completamente sconfitte; i ribelli tagliarono quaranta teste di soldati del Sultano, che il pretendente fece sospendere dinanzi alla sua tenda.

Il Sultano ha rimesso il comando delle truppe al Governatore di Sefar. Sono giunti rinforzi dal sud per cooperare alla spedizione di Taga.

Il Sultano, irritatissimo per la sconfitta subita, diede ordine, dopo il combattimento, di commettere a Taga crudeltà e saccheggi, ma i suoi cortigiani lo consigliano a voler recedere dai suoi ordini.

La nostra diplomazia.

Nel nostro dispaccio di ieri da Berlino, a proposito delle osservazioni fatte dal nostro giornale sull'azione lenta della nostra diplomazia per la vertenza del Venezuela, sono incorsi due errori.

Si accenna nel dispaccio al contegno dei nostri ambasciatori a Berlino e *Vienna* — mentre si deve leggere: Berlino e Londra.

Così pure era detto che il giornale tedesco, il quale avrebbe ripreduto le nostre osservazioni senza commenti, quasi confermandole indirettamente, era la *Nordd. Allg. Zeitung*, organo della Cancelleria germanica.

Si tratta invece dell'*Allg. Zeitung di Monaco*, la quale riproduce quelle nostre osservazioni in una corrispondenza mandata *da Roma*.

Com'è facile capire, la cosa muta completamente le, perchè non si tratta già di un apprezzamento, sia pure indiretto, dei circoli governativi di Berlino, ma di un apprezzamento personale del corrispondente romano dell'antico giornale di Monaco, il quale non ha alcun carattere ufficioso

La nostra diplomazia.

Nel nostro dispaccio di ieri da Berlino, a proposito delle osservazioni fatte dal nostro giornale sull'azione lenta della nostra diplomazia per la vertenza del Venezuela, sono incorsi due errori.

Si accenna nel dispaccio al contegno dei nostri ambasciatori a Berlino e *Vienna* — mentre si deve leggere: Berlino e Londra.

Così pure era detto che il giornale tedesco, il quale avrebbe ripreduto le nostre osservazioni senza commenti, quasi confermandole indirettamente, era la *Nordd. Allg. Zeitung*, organo della Cancelleria germanica.

Si tratta invece dell'*Allg. Zeitung di Monaco*, la quale riproduce quelle nostre osservazioni in una corrispondenza mandata *da Roma*.

Com'è facile capire, la cosa muta completamente le, perchè non si tratta già di un apprezzamento, sia pure indiretto, dei circoli governativi di Berlino, ma di un apprezzamento personale del corrispondente romano dell'antico giornale di Monaco, il quale non ha alcun carattere ufficioso

Alla Corte di Sassonia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 23, ore 12.20. — La notizia della scomparsa della Principessa ereditaria di Sassonia è un avvenimento che appassiona tutti gli animi e suscita infiniti commenti.

Era un fatto notissimo che già da vari anni tra la Principessa, di carattere indipendente come quello di tutti i figli dell'ex-Granduca di Toscana, e la Famiglia Reale di Sassonia, tutta etichetta e molto religiosa, non correva buon sangue.

A Dresda la condotta un po' libera della Principessa era abbastanza nota, ma la Corte o il marito mostravano una indifferenza e tolleravano i capricci della Principessa, per evitare il pettegolezzo al di fuori e una vita angosciosa di dissensi nella famiglia.

Pare che di recente il marito avesse concepito gravi sospetti di una relazione intima fra la Principessa e un veniense professore di francese dei principini ed avesse fatte vive rimostranze, contro le quali la Principessa protestò con indignazione.

Il Principe in resi qualche tempo dopo a Salisburgo a visitare il suocero e si fece malato. Viceversa giunse di nascosto a Dresda ed avendo trovato sul fatto la consorte dal sospetto, trattò lapidariamente la Principessa, che si rifugiò a Salisburgo presso il padre, col quale vi furono scene violente.

E' in tale stato di accanimento che la Principessa fuggì dalla casa paterna in Salisburgo, dirigendosi in Svizzera, accompagnata dal fratello Giuseppe Ferdinando e dal professore di francese. Si aggiunge che la Principessa si trova in stato interessante.

La Corte avrebbe voluto tener segnti anche questi fatti, ma disgraziatamente ebbero tale diffusione che la festa a beneficio dei disoccupati sotto la presidenza della Principessa, la quale naturalmente non comparve.

La sua assenza, ma siccome era stata vista in palco di passaggio si ritenne che fosse ormai poi conveniente continuare nella pietosa mozzogna e fu dato l'annunzio ufficiale della sua improvvisa partenza in condizioni alquanto allarmanti dell'animo.

A Dresda si ritiene perfino che le malattie dei membri della R. Famiglia nascondassero le disgustose vicende domestiche della Corte.

La principessa Luisa, ad onta dei suoi errori, godeva le maggiori simpatie della popolazione, che ne ammirava la bontà e il volto sempre sorridente.

Dalla sospensione di ogni festa a Corte viene grande danno alla città.

Berlino, 23, ore 17. — D'ordine del Re la Corte della Principessa ereditaria è stata sciolta e al suo appartamento vennero posti i suggelli.

Ginevra, 23. — Malgrado lo smentito della polizia, i giornali affermano che la Principessa ereditaria di Sassonia e i suoi figli siano all'*Hotel d'Angleterre*, sotto il nome di signorina Von Oben, insieme col fratello, arciduca Giuseppe Ferdinando, che ha preso il nome di signor Burano, e col prof. Giron di Bruxelles.

Sembra che siano in attenzione di passare qui le feste di Natale. Finora hanno fatto una vita ritiratissima.

Lunedì, scorso giunse da Vienna l'arciduca Leopoldo Ferdinando, il quale abbe un colloquio con la Principessa e col fratello. Egli ripartì la sera stessa per Vienna.

L'Arciduca Leopoldo Ferdinando.

(S) **Vienna**, 23. — Il *Wiener Allgemeine Zeitung* afferma che il fratello della Principessa ereditaria di Sassonia, Arciduca Leopoldo Ferdinando, si è recato in Isvizzera in compagnia di una signora di famiglia borghese, che egli ha vivamente sposato per la quale fino dallo scorso anno ha rinunciato al suo nome, ai suoi titoli e ai suoi diritti.

L'Arciduca portera d'ora in poi il nome di Leopoldo Wolfling.

Il discorso del Papa.

A mezzogiorno S. S. Leone XIII ricevette nella Sala del trono i membri del S. Collegio per gli auguri del Natale, essendo presenti tutta la Corte e la Prelatura, S. Em. Draglia, decano del S. Collegio, lesse l'indirizzo, ricordando gli ultimi atti compiuti dal Pontefice.

Il Papa ha risposto col seguente discorso:

Non asremo molte parole, venerabili fratelli, a significarvi l'animo Nostro grato degli amorevoli sensi, espressi a nome comune dal venerando cardinale decano del vostro Collegio. Questo però non vogliamo lasciare, che oggi più che mai Ci riposiamo con fiducia nelle unanime devozione vostra, e Cooperatori benemeriti per il lungo tratto, Ci accompagnerete ancora, pur fra le crescenti asprezze del cammino, con lo stesso operoso amore.

L'anno giubilare, oggetto delle cortesi vostre gratulazioni e delle non interrotte dimostrazioni di affetto del mondo cattolico, trascorre ammaraggito, come vedete, per contingenze sociali troppo dolorose al cuore d'un Papa.

Violate già in cento guise le ragioni della Chiesa e del nome cattolico, esce ancor oltre per la stessa via, sino al segno di mettere in aperto assalto le istituzioni cristiane. Ma non sono esse una porzione, e la più eletta, dell'eredità lasciata da Cristo ai popoli redenti, e ordinate espressamente a custodia e tutela di sovrani beni morali, prima radice d'ogni altro bene all'umano consorzio?

Ah non è sincero amore di pubblica prosperità o d'incolumità civile, ciò che muove gli autori di tali sciagure; ciò che si vuole e si cerca, è il crollo degli ordini cristiani e la ricostituzione degli Stati sulle basi del naturalismo pagano. Se sta scritto in cielo che tra siffatte asprezze quest'ultima reliquia si estingua della Nostra giornata, chiuderemo in ringraziazione le stanche pupille benedicendo il Signore, ma colla persuasione in cuore formissima che, venuta l'ora della misericordia, sorgerà gli stesso a salute delle genti, assegnate in retaggio all'Unigenito di Dio.

Le ultime parole sue alludono, signor Cardinale, all'azione democratica cristiana, che è al di d'oggi, com'ella ben comprende, un fatto di non leggiera importanza. A cotesta azione, tutta consentanea all'indole del tempo e ai bisogni che la suscitarono, Noi dammo sanzione ed impulso, divisandone peraltro assai nettamente lo scopo, il modo, i confini; cosicchè se in questa parte accadesse a taluno di dare in fallo, certo non gli accadrebbe per mancanza di guida autorevole. Ma parlando in generale di coloro che si sono posti a quest'opere, italiani ed esteri, è indubitato che s'affaticano attorno con buon zelo e frutto notabile: nè deve passare inosservato l'utile contributo che per vi stanno recando centinaia di giovani valorosi. Anche il Clero confortammo ad entrare con certi riguardi in questo medesimo campo d'azione, perchè, a dir vero, non c'è mancato di schietta carità giudiziosa e proficua, al quale sia straniera la vocazione del sacerdozio cattolico. Or non è forse carità vera ed opportunissima questa di applicarsi con premura e disinteresse a migliorare le spirituali condizioni e le sorti materiali delle moltitudini?

Il materno amore della Chiesa verso gli uomini è universale come la paternità di Dio; ma nondimeno, fedele alle sue origini e memore di esempi divini, alla ebbe sempre in costume d'accostarsi con un senso di predilezione agli umili, a quei che soffrono, ai reietti dalla fortuna. Quando ai suoi amorevoli e costanti cenni informata allo spirito di questa madre universale dei popoli, può ben confidarsi di non fallire al suo scopo la cristiana democrazia: e ninno s'adombri del vocabolo, grande o sia che la cosa è buona. Intese e vuole intende la Chiesa, il concetto democratico non solo tanto si accorda a maraviglia coi dettami rivelati e le religiose credenze, ma nacque anzi e fu educato dal cristianesimo, ed è la predicazione evangelica che lo diffuse tra le genti. Atene e Roma non lo conobbero, se non quando ebbero udito la voce divina che disse agli uomini: *Voi siete tutti fratelli, e il Padre vostro comune sta nei cieli.*

Fuori di questa democrazia che si denomina ed è cristiana, con ben altri ideali e per altre vie s'avanza il movimento democratico sedizioso e senza Dio. Giorni amari ei prepara agli Stati civili, che pur lo si covano in seno carezzandolo. Ora l'azione popolare cristiana, applicandosi sul medesimo soggetto, è una forza nuova che s'interpone al successo di quella e in molti casi a preoccuparne l'opera. Se altro non conseguisse che di costringere il governo alla democrazia statistica, ci crederemmo fortunati di averla promossa con ciò solo un servigio non piccolo all'ordinato vivere civile e al cristiano incivilimento.

In affettuoso ricambio degli auguri, imploriamo dal cielo la più elette benedizioni al Sacro collegio, a quelli a ne sia come pegno che con effusione di cuore gli impartiamo Noi, estendendola ai Vescovi, ai vari Prelati, e a tutti gli altri che qui Ci fanno gratita corona.

+

Il maggiore contributo all'esportazione italiana in Tunisia è dato dall'industria tessile; nel 1901, tra filati e tessuti, ne abbiamo collocato per 715,000 lire.

Nei tessuti vendono terzi dopo Inghilterra e Francia: nei filati superiamo l'Inghilterra e ci accostiamo alla Francia.

Così teniamo il secondo posto con circa 100,000 lire nei farinacei alimentari, riso, patate, legumi secchi e castagne.

Di marmi e laterizi abbiamo esportato per lire 324,000; di farine e semolini per 303 mila; di mobili, bodi ecc. per 291 mila; di seta cruda per 256 mila; di burro e formaggio per 254 mila.

Le conserve di legumi figurano per 129 mila; gli stammiferi per 123 mila; le frutta fresche per 117 mila.

+

Le merci esportate dalla Tunisia in Italia consistono quasi tutte in materie prime per le industrie e in prodotti alimentari ed ecco le principali, tra cui primo viene l'olio, il quale, essendo di qualità inferiore, trova facile mercato a Genova per le miscele.

Olio d'oliva	1,609,586	Fosfati naturali	1,137,352
Tonno e bottarga	839,909	Scorza per concia	617,708
Spugne lavate	412,668	Pesci secchi o sal.	362,766
Cavalli e muli	278,350	Pelli crude	168,070
Foglie di tamsochio	149,950	Datteri	95,000
Lana greggia	92,739	Ossa e corna	76,004

Le truppe internazionali in Cina.

Londra, 23 — Il *Daily Mail* ha da Shanghai che tutta la guarnigione inglese è partita nel pomeriggio per l'India.

Una compagnia tedesca è partita per Tsing-Tao.

La guarnigione francese lasciera la città fra breve; una parte delle truppe andra a rilevare la guarnigione di Kiang-Chan-Wan.

Telegrafo senza fili.

(S) **Glace-Bay**, 23. — In risposta al messaggio trasmesso al Re Edoardo VII col telegrafo senza fili dal Canada all'Inghilterra, Guglielmo Marconi ha ricevuto il seguente dispaccio firmato da Lord Knollys, Segretario privato di S. M.:

" Marconi — Canadà.

» Ho avuto l'onore di sottoporre al Re il vostro » telegramma e S. M. mi ha dato ordine di con- » gratularmi sinceramente con voi pel pieno suc- » cesso dei vostri sforzi, intesi a sviluppare la » vostra invenzione, che è di così straordinaria » importanza.

» Il Re si è molto interessato dei vostri espe- » rimenti e ricorda che quelli iniziali furono da » voi intrapresi sullo *yacht* reale *Osborne*, nel » 1898 ».

(S) **Ottawa**, 23. — Il Re Edoardo ha diretto il seguente telegramma al Governatore generale del Canadà, conte di Minto:

» Presi vivo interesse al messaggio che mi inviaste col telegrafo senza fili e mi rallegro del successo della grande invenzione del signor Marconi, la quale ravvicina vieppiù il Canadà all'Inghilterra ».

Leggi approvate o presentate con effetti sul bilancio 1902-903.

Ieri abbiamo detto, discorrendo del progetto di assestamento del bilancio 1902-903, che per legge, o approvate o in corso di approvazione, il bilancio dell'esercizio corrente dovrà sopportare un maggiore onere di L. 18,626,281.44.

Non parra un fuor d'opera dare la dimostrazione particolareggiata di codesta cifra.

Ricostruzione dei palazzi di rappresentanza in Gina	L.	2,000,000.—
Anticipazione al Comune di Roma	»	1,700,000.—
Riordinamento delle guardie di finanza	»	921,940.—
Indennità di residenza agli impiegati in Roma	»	1,145,484.—
Lavori di Castelsapranico in Napoli	»	250,000.—
Biblioteca nazionale di Firenze	»	120,000.—
Opere pubbliche diverse	»	1,706,219.—
Indennità alle maestre Trevisani	»	119,955.55
Assegnazione alle Diocesi, Mense, ecc.	»	351,256.75
Nuovo organico delle Dogane	»	264,550.—
Nuovo organico del Genio civile	»	199,800.—
Rimborsi di spedalità all'Austria-Ungheria	»	415,952.74
Spesa di fabbricazione del nuovo titolo 3 per cento	»	100,000.—
Laboratori chimici delle gabelle	»	143,700.—
Pareggiamento delle Università di Cagliari e Sassari	»	158,333.—
Sussidi alla campagna contro la pellagra	»	200,000.—
Personale di pubblica sicurezza	»	150,000.—
Sussidi ai danneggi. dai terremoti	»	130,550.—
» dalle alluvioni	»	150,000.—
Ufficio del lavoro	»	150,000.—
Nuovo organico delle Poste e Telegrafi	»	760,046.—
Disposizioni per la Sanità pubblica	»	440,550.—
Lavori all'ex-convento delle Grazie in Milano	»	20,766.—
Spese per le Gallerie	»	58,493.—
Personale dello legazioni	»	1,500.—
Spedizione in Cina	»	5,800,000.—
Nuovi organici del Ministero di agric. » » del personale del Ministero del Tesoro (un semestre)	»	29,430.—
	»	18,742.34
Maggiori oneri del Ministero dell'int.	»	300,000.—
Chimici specializzati nell'Univers. di Pisa	»	50,000.—
Cancellerie giudiziarie e progetti minori	»	834,782.88
Totale generale L.		18,626,281.44

I danni delle ultime alluvioni in Sicilia e in Sardegna importeranno al bilancio un altro aggravio; probabilmente anche gli avvenimenti nel Venezuela avranno il loro contraccolpo nel bilancio; ma è impossibile ora di valutarne gli oneri; conseguenza, altre maggiori spese non debbano affacciarsi durante l'esercizio, assottigliando sempre maggiormente il presunto avanzo di 16 milioni.

Laonde la necessità di dare tregua — secondo la frase dell'on. Di Broglio — ad una attività legislativa troppo onerosa in materia di spese si impone e noi vogliamo vivamente che la faccia il Parlamento, come generalmente la sente il paese e come acconciamente ammonisce l'uno e l'altro l'on. ministro nella sua esposizione finanziaria, sebbene l'azione del Governo non sia sempre stata scevra di sempre alle odierne parole e dichiarazioni.

+

Prima di finire occorre rettificare un errore di stampa incorso nell'articolo di ieri.

Per le ferrovie era previsto con la legge del bilancio un introito di L. 112,230,000, che l'assestamento riduce a L. 110,453,000 con una diminuzione apparente di L. 1,777,000, ma con un aumento reale di L. 3,123,000 e non di L. 3,733,000 come fu stampato ieri.

Infatti se dalle L. 112,230,000 — previsione iniziale — si sottraggono le L. 1,777,000 proposte in diminuzione e si aggiungono le L. 4,900,000 di maggiori oneri ferroviari per il concorso dello Stato al miglioramento delle condizioni dei ferrovieri e per la perdita derivata dalla abolizione delle sovraimpose attraverso i valichi dell'Appennino, resta lo stanziamento di L. 115,353,000, che supera di L. 3,123,000 quello della stessa previsione.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 23 contiene:

R. D. che nomina altri dui membri pel Comitato esecutivo della tombola telegrafica Nazionale — Rel. e RR. DD. sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straordinari di Ilbarra (Sassari) e Palmi (Reggio Calabria) — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. degli Affari Esteri, della Guerra, della Marina e di Grazia, Giustizia e dei Culti — Bollettino sanitario settimanale del lestiame dal 17 al 23 novembre.

Ministero Grazia e Giustizia. — Il *Bollettino ufficiale* uscito ieri fra le altre disposizioni contiene le seguenti:

« Avvertenza concernente i viaggi per indennità di trasfutamento e per indennità di supplenza e missione — Graduatoria Generale — Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero — Registrazione di decreti alla Corte dei conti — Posti vacanti — Culto. »

Giudici — Petitto Francesco da S. Maria C. V. a Napoli, Candido Giuseppe da Valle della Lucania a Santa Maria C. V.

Pretori — Malarbi Vincenzo da Ragusa a Randazzo, Cavallaro Salvatore da Randazzo a Mineo. Pensavalle Francesco da Mineo a Ragusa, Grej Francesco da Romano di Lombardia a Gorgonzola, Cocconi Vittorio da Gargnano a Romano di Lombardia, Pagella Carlo da Calizzano a San Valentino, Pestarino Epifanio da Govone a Capriata d'Orba, Parrunino Ettore da Pelo del Cadore a Belluno, Mantovani Vincenzo da Fivizzano, Gessi Camillo dall'aspett. a Castiglione del Lago, Guillot Vittorio da Pitigliano a Piombino, Rossi Luigi da Corinaldo al Urbania.

Agg. giudiziari — Balano Pietro da ff. vicepret. a Garlasco al 3th, di Varzi, Tessadri Tullio id. id. Vilminore id. Mantova, Forte Antonio dalla proc. al trib. di Caltanissetta, Dato Giuseppe da ff. vicepret. a Santa Caterina Villarmosa alla proc. di Caltanissetta.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Mantova. 22. — Il nuovo Consiglio provinciale ha eletto oggi suo presidente il dep. Rocco Fermo, vice presidente Fargo, segretario Raisi (rad.), vice-segretario Sacerdi (soc.); questori Sforza Fogliani (cons.), Sparenti (rad.) deputati Cristofori, Savoia, Bassani, Lodrini (radicali) Cortapati, Romei, Tralli, Coldava (socialisti). La ordinanze dei membri si svolsero, malgrado la parità delle forze, a commentata. I moderati hanno votato scheda bianca.

Cagliari. 22. — Il sig. Battista Carta, direttore di questa succursale della Banca d'Italia è stato tratto in arresto. Un ammanco di 20,000 lire è stato constatato da un'inchiesta eseguita con l'intervento d'un ispettore governativo.

Milano. 22. — Il prefetto di Gallarate, per ordine del procuratore del Re di Busto Arsizio, ha apposto i sugelli allo studio del notaio Carlo Durini, noto anche in Milano ove aveva tenuto uno studio. Secondo rapporti fatti all'Tribunale di Busto non avrebbe saputo dar conto di varie somme per 150,000 L. complessivamente affidate a lui. Egli è scomparso e l'Autorità giudiziaria ha spiccato il mandato di cattura.

Novara. 22. — Corre la notizia di un lascito benefico fatto dal dott. nav. Giacomo Polini di Malesco.

Egli lega al suo Comune una rendita annua di 20,000 lire perchè sia radoppiata otto volte, ciò che avverrà in 150 anni. Ad ogni raddoppiamento si fiora prelevare una certa somma per varie opere di beneficenza nella Valle Vigezza e nella Valle dell'Ossola. Dopo i 150 anni il residuo, che non sarà inferiore ai due milioni di lire, servirà per la fondazione di un istituto che dovrà portare il nome del testatore e dare 200,000 lire al presidente e 100,000 al vice-presidente.

Genova. 23. ore 16.55 — (*Aldo*). Stanotte il treno merci n. 151 diretto a Pisa entrando nella stazione di Brignole investì una macchina manovrante. Sono feriti, ma lievemente, il macchinista Giacomo Gherardi, il fochista Luigi Pecora e il guardia-freni Bianchi.

— Il parroco di *Gallicra* ha ricordato in Italia da Buenos Ayres undici anarchici espiati dopo il recente sciopero. Alcuni di questi hanno sesso moglie e figli. Le Patrie ha diramato un servizio speciale di vigilanza sulla nave e sulle coste.

Catanzaro. 22 — Il prof. Per Nicola Gregorace della Università di Napoli fece una conferenza sul « Concetto della Criminalità nella scuola positiva moderna. » Il pubblico scettissimo che gremiva la sala, ammirando la forma e le idee geniali dell'illustre dottore, gli fece una caloroso ovazione.

Il Consiglio direttivo del Circolo di cultura, alla cui iniziativa si deve il risveglio intellettuale continuativo nella nostra città, la sera stessa offrì un banchetto al prof. Gregorace.

— Il Consiglio comunale si riunirà sui primi di gennaio. La Giunta ha iniziato delle utili trattative con varie Ditte bancarie per un grosso prestito di un milione e mezzo circa per risattare il servizio dell'acqua potabile. Le garanzie che offre il Comune sono molti ben desiderate e la cessione dell'introito dell'acqua dagli utenti. Anche le condizioni del mutuo si aprina non essere difficile le conclusione del mutuo, la cui consistenza avrebbe bassa rendita e bilancio preventivo.

La Commissione igienico-annonaria e quella per la trasformazione della luce, sul risvolto dei gas, già nominata dal scindaco stanno per riunirsi, saranno nuovamente nella prossima settimana per ottenere si lavori che saranno ispirati a concetti puramente moderni.

— Il Consiglio direttivo della Scuola di arti e mestieri richiamò la riforma dell'orgnico, aumentando i corsi, ed ha ora l'intenzione d'impiantare la promessa scuola di scrittoio.

* * *

Dopo il duello italo-francese.

(S) **Napoli**. 23. — Alle ore 10,30 sono giunti i maestri Vega e Pessina.

Alla stazione si trovavano ad incontrarli moltissimi maestri di scherma, amici, militari, pubblicisti ed ammiratori, i quali li hanno accolti con una calda ovazione di simpatia.

Vega e Pessina si sono posti subito in una botchetta, offerta loro onore al Caffè Caloma dai maestri di scherma napoletani.

Gli attori dei 100 milioni.

(S) **Parigi**. 23 — Il *Figaro* dice che gli Humbert e i Daurignac saranno rinchiusi nella prigione della *Conciergerie*.

Il suo corrispondente da Madrid scrive che vicino l'appartamento occupato dagli Humbert in via Ferrar, rimase sopratutto colpito dal disordine che regnava in tutto l'alloggio.

L'inviato speciale del *Matin* dice che la casa abitata dagli Humbert desta l'impressione del malessere e quasi della miseria.

Rognan Daurignac ha dichiarato che Cattani a suo genere prestarono del danaro a Teresa Humbert perchè potesse lanciare l'affare Crawford. Le relazioni con lui furono poi troncate perchè egli pretendeva di ottenere somme eccessive.

L'*Echo de Paris* ha da Madrid che gli Humbert e i Daurignac sono decisi a chiedere agli avvocati Dubut e Labori di voler prestar loro la propria opera come per il passato.

* * *

Ieri affermavasi al Palazzo di Giustizia che il Procuratore generale si proponeva di sostenere l'accusa dinanzi alla Corte d'Assise.

Il deputato antisemita Ferrette interpellerà il Guardasigilli Valle sulle ragioni per cui egli che, siccome pretende Ferrette, conoscerà da lungo tempo il rifugio degli Humbert non li fece sorvegliare ed arrestare prima.

L'ex-intendente degli Humbert, Paravre, ha dichiarato che del processo degli Humbert verranno sollevati scandali e ha ribadito ogni avvenuto ed ha dichiarato che si lascierà morire di fame se non verrà rimesso in libertà.

Il giudice gli ha fatto subire un interrogatorio. Paravre continua ad affermare la sua assoluta buona fede e si atteggia a vittima.

Ieri al Palazzo di Giustizia la moglie di Gustavo Humbert si mostrava assolutamente risoluta ad adoprarsi in ogni modo per ottenere che le venga affidata Eva Humbert.

È ancora impossibile prevedere la data del giorno in cui si effettuerà il trasporto degli Humbert a Parigi.

* * *

(S) **Madrid**. 27. — Teresa Humbert è alquanto sofferente. Ella lamenta che Romano Daurignac narli troppo.

L'incartamento per l'estradizione è completo da ieri. Il giudice ha fatto sapere ai prigionieri potrebbe avvenire anche in giornata, ma probabilmente non saranno fatti partire prima di domani o dopodomani.

Il governo della casa di Via Ferraz, dichiara che il primo della scorso ottobre egli affittò l'appartamento al terzo piano ad un forestiere, il quale disse di chiamarsi Pietro Duval. Questi non era altri che Romano Daurignac, il quale presentò un certificato di identità, col falso nome, che era riuscito a farsi fare a Madrid.

Al momento della firma del contratto egli mostrò qualche emozione. Ammobiglò poi modestamente l'appartamento. Egli non rimaneva mai la notte nell'appartamento, ove si recava soltanto nel pomeriggio per suonare il pianoforte. Vi si recò inoltre anche per fare il ritratto ad una signora misteriosa, che si presentò due volte, ma non scendendo il viso con un velo.

— L'autore della lettera anonima indirizzata all'ambasciata di Francia, che provocò l'arresto della famiglia Humbert, è un inquilino della casa di via Ferraz abitata dagli Humbert. Egli era rimasto colpito dal mistero di vita della signora Humbert e dei suoi parenti. Si procurò allora le fotografie dei celebri truffatori ed i suoi sospetti divennero certezze. Inviato dal Console di Francia a riprodurre i termini della sua lettera, egli la trascrisse subito a memoria, col testo identico e con eguale calligrafia, in modo, sembra, da non lasciar alcun dubbio.

Secondo *L'Heraldo* l'incaricato di affari di Francia ha fatto visita alla signora Humbert, alla quale ha detto di essere autorizzato a mettere in libertà Eva Humbert, la quale però avrebbe restare in un collegio francese. Madrid. Fu chiamata allora Eva e gli fu comunicata questa proposta, ma Eva gridò: « Non voglio abbandonare mia madre! Voglio restare con lei! »

Per ordine del Ministro della Giustizia, Dato, è stata vietata ogni comunicazione cogli Humbert.

(S) **Parigi**. 23 — Il *Temps* dice che Romano Daurignac inviato nell'ottobre scorso dal Ministro della Giustizia, Valle, al segretario di Waldeck-Rousseau, fra mano Daurignac ha dichiarato che egli aveva previsto il suo arresto e quello degli altri suoi parenti ed aveva molti mesi addietro la famiglia si divideose in tre gruppi per attirare meno l'attenzione.

Egli ha manifestato grande curiosità di sapere il nome dell'autore della lettera anonima che rivelò il loro domicilio; vorrebbe accertarsi che non è stata una donna.

E' stato detto che la signora Dulaza, amante di Romano Daurignac, era partita per Buenos-Ayres, dove avrebbe giungere oggi. Sinora correva la voce che fosse stata arrestata si sia arrivo in quella città.

SCIENZE E LETTERE

Gratz. 23. — E' morto lo psichiatra prof. Krafft Ebing.

— Nato a Mannheim nel 1840, esercitò medicina a Baden e nel 1872 fu nominato professore di psichiatria a Strasburgo, nel 1873 direttore dell'Asilo Prov. di Stiria a Gratz e nel 1889 professore di psichiatria e malattie nervose a Gratz.

Delle opere di lui più pregevoli si notano: *Elementi della Psicologia criminale, Trattato di Psicopatologia giudiziaria, Trattato di Psichiatria, Psicopatia sessuale.*

Era una delle maggiori illustrazioni della scienza psichiatrica.

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Torino. 23. ore 23.35. — (*ternavi*). La Reale Accademia di Scienze, nella sua adunanza generale, diresse il pronto Giuliieri per la migliore opera letteraria, di critica letteraria e di storia letteraria, pubblicata in italiano da un autore italiano nel biennio 1899-904 fra i professori D'Ovidio e Renier « Studi sulla Divina Commedia » e Balsoni per « Il Seicento. »

Febbre malarica e febbre gialla.

Un trionfo italiano.

Lo scoperte del prof. Grassi sul necessario intervento della zanzara anofele nella propagazione della febbre malarica e sulla sicura difesa dalle punture di tale insetto merce le reti metalliche, hanno avuto la più splendida conferma dall'Accademia di medicina di Parigi e dalle sapientissime cognizioni su larga scala negli Stati Uniti.

I medici americani hanno dimostrato che i lavori infestati dalla zanzara anofele restano immuni dalla malaria finchè non vi arriva un febbricitante e finchè un veicolo qualunque, per esempio la ferrovia, non vi porterà dei germi regnanti degli insetti che hanno succhiato il sangue contaminato.

L'unico mezzo per isfuggire al flagello è quello insegnato dal prof. Grassi: non lasciarsi pungere dalle zanzare, gli americani, che fondano il loro successo sulla grande, buona cercato, per isfuggire completamente al pericolo, di disinfestare le zanzare in base all'assioma: niente zanzare, niente epidemie!

E si come essi sono in fede nella scienza, danno a sanità e l'appoggio senza limiti dei pubblici poteri, e praticato la massima *Salus publica suprema lex* non esitano a spendere somme ingenti per risanare gli ambienti nei quali la malaria suole imperversare.

Così i medici americani hanno potuto dire i lavori infestati dalla zanzara anofele restano immuni dalla malaria finchè non vi arriva un febbricitante e finchè un veicolo qualunque, per esempio la ferrovia, non vi porterà dei germi regnanti degli insetti che hanno succhiato il sangue contaminato.

L'unico mezzo per isfuggire al flagello è quello insegnato dal prof. Grassi: non lasciarsi pungere dalle zanzare, gli americani, che fondano il loro successo sulla grande, buona cercato, per isfuggire completamente al pericolo, di disinfestare le zanzare in base all'assioma: niente zanzare, niente epidemie!

E si come essi sono in fede nella scienza, danno a sanità e l'appoggio senza limiti dei pubblici poteri, e praticato la massima *Salus publica suprema lex* non esitano a spendere somme ingenti per risanare gli ambienti nei quali la malaria suole imperversare.

Così i medici americani provvidero all'esterminio delle anofele, nell'interno delle abitazioni, mercè spaghi di reti metalliche. A tutte le finestre e a tutte le porte vennero collocate le reti metalliche secondo il modello italiano. Tutte le acque stagnanti nelle città e nei dintorni furono soppresse e i malati vennero isolati rigorosamente finchè il chinino da prescrivere parzialmente il parassita della malaria. Il risultato fu prodigioso in tutta la città nata si verificò più alcun caso di febbre palustre.

Il modo di sopprimere la malaria è giunta negli Stati Uniti a un tal grado di perfezione che in un anno ardito ha fondata una Società per risanare una regione infestata dalla anofele ed è riuscita a rendere sicure, rendendo coltivabili vaste estensioni di territorio che gli animali potevano resistere alle punture degli insetti, edificandovi case coloniche e ville, e gundagnandovi forti somme di danaro.

E non mancano gli specialisti che sanno dire in anticipazione quanti dollari costerà il risanamento di una città, che produce la zanzara senza importarlo, però, che possa dopo conservarsi. L'esperienza è troppo grande: si può sfatazzare una città di 50.000 abitanti dai miasmi insetti spendendo 1000 o 1500 lire, colla sola condizione di non avere scrupoli di disturbare gli abitanti. Bisogna, perciò, fare sparire tutte le acque stagnanti o coprirle con un leggero strato di petrolio, affinchè le zanzare non abbiano più modo di deporre le uova: disseccare mistero sabbonga gli apparecchi, giacchè non si ha idea dei cantucci dove le zanzare sanno formare i propri nascondigli.

Gli americani si prestano volentieri a queste speciali perquisizioni e punitevolmente con ammende pecuniarie coloro che rifiutano queste estensioni di territorio a queste speciali esercitanti. Le vittorie finora ottenute contro la malaria sono numerose.

* * *

La minaccia della febbre gialla, la *stegomya*, si distrugge collo stesso metodo.

Quando gli americani occuparono Cuba, i loro medici militari fecero i provvedimenti necessari per provenire la malattia nelle truppe, ma volere prima persuadere il pubblico con una dimostrazione clamorosa che la febbre gialla provenne soltanto dalle punture della zanzara *stegomyia* e giammai dal contatto con persone ammalate.

A tale scopo costruirono una baracca di tavole, tenuta, oscura, senz'aria, ma difesa da reti metalliche contro l'entrata delle zanzare, collocandovi letti e biancheria che avevano servito ai malati di febbre gialla, senza lavarli nè disinfettarli, ancora impregnati del sudore e delle deiezioni dei malati. Gli infermieri di un ospedale dormirono 63 notti entro quell'immonda tana e nessuno prese la febbre gialla.

Una seconda baracca era stata costruita poco lungi e divisa in due da una rete metallica. Ivi tutto era pulito e sano, ma soltanto uno dei due vani era difeso all'esterno da tele metalliche, l'altro lasciava libero ingresso alle zanzare; nelle due camere dormirono delle persone di buona volontà e coraggiose. Nella stanza difesa dalle reti non si ebbe alcun malato; nell'altra sei persone sopra sette furono colpite dalla febbre gialla.

La guerra alle zanzare *stegomya* fu impegnata dovunque si trovavano truppe degli Stati Uniti, e fu condotta così col metodo italiano come con quello americano. I medici militari tennero anche di sopprimere la febbre gialla all'Avana, che è il paese preferito dall'epidemia, e sembra che vi siano riusciti, poichè dopo, per la prima volta, dacchè essa esiste, l'Avana è rimasta parecchi mesi senza un sol caso di febbre gialla.

Per le raccomandazioni fatte dall'Accademia di medicina di Parigi, il medodo italiano contro la febbre malarica viene applicato in Corsica, grazie a una associazione costituitasi a Bastia. I risultati già ottenuti sono buoni e oramai non soltanto pare possibile e facile di risanare la Corsica, ma si chiede di liberare dalla malaria l'Algeria e l'isola di Madagascar e di sopprimere collo stesso mezzo la febbre gialla a Cajenna.

Drammi di terra e di mare

Forzati che evadono dall'Argentina.

(S) **Londra** 23. — Il *Daily Mail* ha da Buenos Ayres che 51 forzati riuscirono il 6 corr. a fuggire dall'isola degli Stati. Essi, bene armati e approvvigionati, si imbarcarono sopra un battello e si diressero verso lo stretto di Magellano, allo scopo di catturare un trasporto e darsi alla pirateria. Però essi non riuscirono nel loro intento. Il Governo argentino ha inviato un piroscafo verso le coste meridionali della Repubblica per rintracciare i fuggiaschi.

Terremoto in Russia.

(S) **Pietroburgo** 23. — Le scosse di terremoto ad Andijian aumentano ogni giorno di intensità e compromettono nel loro raggio d'azione 260 *verste* quadrate.

La popolazione russa si è rifugiata in 500 vagoni alla stazione della ferrovia.

I funzionari abitano sotto tende.

Il terremoto ha fatto oltre 4000 vittime. Cinque milioni di rubli sono sepolti sotto le rovine del palazzo delle Finanze, che vinne sgambarato sotto la sorveglianza delle autorità.

Una bomba in Svizzera.

(S) **Ginevra**, 23. — Al tocco di stanotte è scoppiata una bomba che era stata appesa alla grande porta in legno della cattedrale di San Pietro.

L'esplosione ha fatto saltare la serratura ed una sbarra di ferro che assicurava la porta.

Vennero trovati pezzi di miccia e chiodi.

Le vetrate della cattedrale non hanno sofferto danni.

(E' il primo saluto degli anarchici al progetto di legge che il Governo ha deciso di presentare contro di loro).

* * *

(S) **Ginevra**, 23. — La bomba, esplosa stanotte, era stata posta ad un'altra porta di cinta che entra e fu collocata in modo inabile, altrimenti i guasti arrecati al tempio sarebbero stati considerevoli.

I vetri di tutte le finestre delle case situate nella piazza furono infranti. In tutte le direzioni fu avvertita una violenta scossa; in una casa un inquilino fu gettato dal letto.

E' stato ritrovato un gran numero di frammenti, che sono stati sottoposti a perizia. Si crede che la bomba fosse riempita di materie metaliche. E' stata aperta una istruttoria; è probabile che in giornata, in virtù della legge sui delitti anarchici, siano operate altre perquisizioni.

Venus Bertelli

E' il nome dell'almanacco profumato che riceveranno *tutti* i nostri assonti antichi, che rinnovano e che si sono fornito certamente a prezzo di sacrificio della notissima *Società A. Bertelli e C.* di Milano, la quale, com'è noto ha preso una posizione preminente in tutti i principali circoli e mediconali ottenuti con tutte le lossi e i raffreddori in giro — e essi sono inscritti nella *Fiorucciana* Ufficiale, quali le *Pillole di Carminia* e il *Pitiecor*.

Per la parfumerie *igienica fina Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 300*.

L'emigrazione italiana

nel 1° semestre 1902.

Dai dati raccolti dalla Dir. gen. di statistica, l'emigrazione *permanente* nel 1° semestre di questo anno fu di 148,787 persone e la *temporanea* di 207,886, in complesso fu di 356,625 persone.

Nei primi sei mesi del 1901 si erano contati 120,372 emigranti nella *permanente* e 205,279 nella *temporanea*; in totale 325,651.

Nel primo semestre del 1902 dunque l'emigrazione è aumentata di 24,950 rispetto a quella del periodo corrispondente dell'anno scorso, e cioè di 28,235 nella *permanente* e di 1,109 nella *temporanea*.

Nello specchio che segue dividiamo gli emigranti per i vari compartimenti del Regno:

Compartim.	1° Semestre 1901 Perm.	Temp.	Totale	1° Semestre 1902 Perm.	Temp.	Totale
Piemonte	2,726	17,552	20,278	1,539	19,357	21,896
Liguria	1,907	197	2,054	2,013	271	2,284
Lombardia	2,446	22,730	25,185	3,473	30,019	33,492
Veneto	1,871	100,671	102,545	2,830	85,130	87,960
Emilia	1,881	16,195	18,076	1,925	15,005	16,933
Toscana	2,200	10,976	13,176	4,138	10,463	14,601
Marche	3,226	3,970	6,197	2,936	6,104	9,040
Umbria	1,453	3,044	4,497	887	3,204	4,091
Lazio	593	1,749	2,342	2,099	3,354	5,453
Abruzzi	22,063	6,653	28,716	28,412	1,309	29,721
Campania	34,457	12,231	46,688	41,066	15,473	56,539
Puglie	5,634	302	6,036	8,454	1,527	9,981
Basilicata	8,295	»	8,295	7,340	5	7,345
Calabrie	21,274	2,097	23,371	21,282	2886	24,168
Sicilia	9,980	6,308	16,288	16,990	10,427	27,417
Sardegna	11	329	873	»	1,481	1,481
Regno	120,372	205,279	325,651	148,787	206,386	355,125

Gli aumenti più forti si sono verificati in Sicilia, nella Campania, nella Lombardia, negli Abruzzi e nelle Puglie. Al contrario nel Veneto si è avuta una diminuzione di 16,341 emigranti per l'emigrazione temporanea ed un aumento di 1149 nella permanente.

Teatri ed Arte

Drammaturgia. — All'Athénée di Parigi, *Leurs Amants*, commedia in tre atti di M. de Flers e Caillave, una ragazza galante, maigrado i consigli di sua madre, abbandona il suo vecchio amico Nerviers per seguire Robert Beaugy.

Ma Beaugy è sposo e Liliane finisce col ritornare anche a Nerviers, così si stabilisce un *ménage à trois*. Che bella roba! che teatro dignitoso!

— Il Collegio femminile di Bedford hanno dato una rappresentazione della *Antigone* di Sofocle nell'originale greco.

E da noi si vuole abolito il greco nelle scuole secondarie!

— Al Manzoni, di Milano, pasque poco la commedia di G. Renard, *Maipelo*.

La maglie giovane, di G. Ravetta, benchè ben recitata dalla compagnia Iggius, al Corso, di Bologna, non è piaciuta al pubblico.

— Col titolo *Artista per ridere*, la signora Zaira Cantelli Fedeschi ha pubblicato (Lodi, tip. dell'Avo) cinque commedioie schizzarine, per collegi di signorine.

Lirica. — Al Grand Theatre di Cardiff (Galles) è stata rappresentata un'opera in tre atti del maestro Joseph Parry: *Fanciulla di Cefn Ydfa*, che è stata vivamente applaudita.

Il libretto tratta di una storia d'amore. La scena è a Cefn Ydfa nel Glamorgan nel 1736. Will Hopkin si innamora di Ann Thoman, unica figlia di una ricca vedova e il suo amore è corrisposto. Ma Hopkin ha un rivale, un procuratore di nome Anthony Maddock, che la madre della fanciulla preferisce. D'altre parte certa Kate Llewellyn è innamorata di Hopkin. Così Maddock e lei, favoriti dalla signora Thomas, si uniscono per attraversare i progetti dei due innamorati. Ann è imprigionata nella propria camera e tenuta lontana da Hopkin, finchè le di lei salute ne soffre e la fanciulla muore.

— All'Odéon è stata data una rappresentazione dell'*Esther* di Racine, colla musica di Giovambattista Moreau.

Il successo è stato notevole, specialmente per la musica, che è veramente commovente, e per cui svova prestato il suo concorso la *Schola Cantorum*.

— La nuova opera di Goldmark, *Götz von Berlichingen*, è stata data a Budapest con successo entusiastico.

— E' voce che l'impresa del Carcano, a Milano, abbia intenzione di mettere in scena l'opera *Zaira*, del maestro Federici, con la quale si è inaugurato il teatro stesso, appunto cento anni sono.

— Il nostro corrisp. da **Catanzaro** ci scrive (22):

Al Massimo la *Lucia di Ciammouir* riesce a richiamare pubblico: il successo è quale lo poteva sperare. La signora Angelina Vanoli è una *Lucia* ammirabilissima. Ottimo *Antonio* il baritono Schaffer che deve bissare ogni sera la sorella della pomposa. Il tenore Ottolini *Visconte di Sirval* dalla voce simpatica ed estesa, applauditissimo nella romanza, il Talamano è un *Marchese* interpretabile che possiede una verve comica corretta ed elegante. Buono il basso Stenopoli. Il direttore d'orchestra sig. E. Augusto Poggi di Valentia non comune ha fra gli altri pregi quello specialmente di far risaltare la bellezza melodica della musica di Donizetti.

— **Concerti**. — Al Manzoni di Milano, in una risuscitassima festa a beneficio dell'albero di Natale, cantò Tamagno alla presenza della Regina Madre, Sindaco e consiglieri adunatisi a consiglio ad unanimità dettero un voto di biasimo e di sfiducia alla Giunta.

— **Valmontone**. 21. ore 17. — Quel Giuseppe Velli, che ieri disse di essere stato aggredito e derubato da due sconosciuti e stato tratto in arresto per simulazione di reato.

Dalla Provincia Romana

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Cerveteri, 22. — Il Consiglio com. riconobbe il consigliere Achille Passeggeri a rappresentante di Cerveteri al Comizio agrario di Roma e nominò una Commissione nella persone dei signori Belardinelli, Passeggeri e avv. Corzio Lesen di Roma per trattare sulla proferenza del Comune contro il Comune di Bracciano per la strada comunale obbligatoria.

Nella seduta indetta per ieri si doveva discutere il bilancio preventivo, cartino e programma dell'attuale amministrazione: ma nessun membro della Giunta si presentò, quantunque fosse stato tutto in paese e perciò i consiglieri adunatisi a consiglio ad unanimità dettero un voto di biasimo e di sfiducia alla Giunta.

* * *

Valmontone. 21. ore 17. — Quel Giuseppe Velli, che ieri disse di essere stato aggredito e derubato da due sconosciuti e stato tratto in arresto per simulazione di reato.

Per il Pubblico

Calendario.

MERCOLEDI', 24 dicembre 1902 — S. Tarsilla

Levasi il Sole alle ore 7.37 m. — Tramonta alle 4.41 s
Leva la Luna alle ore 2.24 m. — Tramonta alle 1.22 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.

23 dicembre ore 8.

Europa: pressione massima 770 sulla Germania centrale, minima 744 sulla Norvegia settentrionale.

Italia 24 ore: barometro generalmente a 8 mm., temperatura diminuita: venti forti settentrionali al centro e sud; brine e geli sull'Italia superiore; Adriatico agitato.

Stamane: cielo sereno sull'Alta Italia, nebbie verso Terreno e Sardegna, vario in Sicilia, nuvoloso altrove; venti settentrionali deboli o moderati sull'Italia superiore e sarà degni, forti o fortissimi sull'Adriatico agitato intorno alla Sicilia. Adriatico inferiore molto agitato.

Barometro: min. mm 764 sulla costa jonica, massimo 772 sull'alto Adriatico.

Probabilità: venti settentrionali deboli o moderati al Nord e Sardegna, forti o fortissimi altrove; mare agitato nel versante Adriatico inferiore; cielo sereno sul versante Adriatico, basso versante Tirreno e Sicilia, quasi sereno altrove; qualche pioggia o nevicata sull'Italia inferiore e Sicilia; Adriatico, Jonio e basso Tirreno agitati o molto agitati.

Solarada.

Se il *Pensiero* che ne legge
Il suono non corregge
Con perenne e giusto *Sentiero*,
Abbia pur saggi altri impero,
Forte sia come un lauro,
Morirà d'indigestione.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Barletta — barletta
Spagna — Spagna

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 21 DICEMBRE.

Villani Giuseppe, muratore, con Rapaccioni Irene Luisa
Di Nicola Augusto, stagn., con Foss Vittoria Costanza
De Gasperis Romolo, scalp. con Moretti Amelia
Negro Federico impr. con Angeli Angela
Fabbri Giuseppe, falegn., con Gentori Maria Livia
Perini Filippo Giovanni, macc., con Papa Elvira
Pernarelli Eugenio, falegn. con Elisabetta
Salvini Tomasi Pasquale, forn., con Di Vittorio Ginevra
De Gasperis Romeo, impr., con Spoi erini Maria
Carsi Guido, intrattenitore, con Bonfigli Ida
Senzioli Aquilino Enrico, impr., con Vitteri Adelina
Di Castro Cesare, macc., con Sonnino Enrica
Lattanzi Adolfo, farm., con Latini Stata
Di Domenico Domenicantonio, falegname, con Di Domenico Loreta
Giorgi Michelangelo, vaccaio, con Iacovla Barbara
Ricci Ettore, scalp., con Moretti Rita

MATRIMONI del 22 DICEMBRE.

Leuzzi Alfredo, cocch., con Rapaccioni Irene Luisa
Cittadini Domenico, salsettaia, con Picciare li Michelina
Benedetti Tobia, barbiere, con Torrazzi Tommasa
Lesca Donigi Mario, commesso, con Bonfigli Angela Agnese
Consorti Arnaldo, prof., con Tomsillo, Marica Medea
Noi Giuseppe, muratore, con Odella Regina
Voza Ferruccio, cocch. con Rapaccioni Adelaisia Maria
Fabbri Giacomo, calz., con Niccoli Annunz ata
Torsi Giuseppe, avv., con Linchka Maria
Macrarone Leonarda, con Sertelli Augusta Edvesina
Cecarelli Antonio, fattorino tel., con Reale Amelia
Valeri Procopio, calz. con Sodio Schivo Italia
Moretti Antonio, cocch. con Sandri Teresa
Marini Angelo, cam., con Mantoani Angelo.

NOTA

Nati e morti denunziati nel giorno 21 dicembre
Nati 48 compresi 3 nati morti.
Morti 32 dei quali 14 sotto i 5 anni.

NECROLOGI

Pano Leonardo in Mosè, Mantova, 64 ved.
Faina Luisa fu Andrea, Roma, 63 coniug.
Fabiani Pasqualina di Angelo, Capranvello, 20 coniug.
Arati Adele in Giovanni, Roma, 30 coniug.
Paola Maria in Quirico, Cagliostro, 84 coniug.
Poggi Venanzia fu Giuseppe e, Bottona, 66 ved.
Ossini Pietro fu Luigi, Roma, 50 coniug.
Moresco Mosè fu David Giuseppe, Roma, 54 coniug.
Arcino Angelo fu Igino, Bari, Pago odomo, 82 ved.
Minelli Domenico fu Andrea, Verrotta, 50 coniug.
Pasquarelli Benedetto di Pietro, Pescina, 30 c.l.
Monti Marcello fu Bart lomeo, Roma, 44 ved.
Marcellini Luisa fu Carlo, Tersanella, 77 ved.
Bottozzi Venanzia, Camerino, 46 coniug.
Francesi Luisa fu Francesco, Roma, 42 coniug.
Innocenti Bastiano di Michele, Roma, 60 ved.
Galluzzi Raffaele di Egidio, Palestrina, 50 ved.
Fali Emma, Roma, 7 m.
Carovillano Matilde di Donato, Roma, 42 coniug.
Marchesi Giuseppe di Francesco, Giuvignano, 70 ved.
Mannoni Teresa di Egidio, Roma, 30 nub.
Rossi Rosalia di Luigi, Foligno, 80 coniug.
Morichelli Geraldita di Balduccio, Zagarolo, 70 coniug.
Dalbacki Mariana, Via Andrea, 30 ved.
Gizzi Rosa fu Giovanni, Roma, 73 ved.
Rocchi Maria fu Domenico, Roma, 84 ved.
Pasquini Luisa fu Pietro, Territa, 40 coniug.
Salori Maria fu Alessandro, Roma, 64 coniug.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Ministero del LL. PP. — 17 gennaio — Bonificazione della palude le giadr zza nel circondario di Tarsnto — pres. L. 171,000.

Manicipio di Napoli — 5 gennaio — Appalto lavori opere pubbliche — Lotto 1.o — Sezioni S. Ferdinando — Chiaia — S. Giuseppe.

Lotto 2.o Sezioni Porto — Mercatellario — Avvocata.
Lotto 3.o Sezioni Stella — S. Carlo all'Arena — Vicaria.
Lotto 4.o Sezioni S. Lorenzo — Pendino — Mercato.

Vedere in 4ª Pagina

Prezzi d'Abbonamento ed Inserzioni
Guida del Forestiere - Orario Ferrovie

Gli Uffici d'Amministr. sono aperti dalle ore 9 alle 19.

Dopo le 19 le inserzioni si ricevono esclusivamente allo sale 3 dopo mezzanotte all'Ufficio di Redazione.
Telefono - N. 1327 per gli Uffici di **Redazione.**
Id. - N. 1284 per l'**Amministrazione.**

Per **Abbonamenti, inserzioni,** ecc. al
DEUTSCHES VOLKSBLATT di Vienna
Vedi avviso in 4ª pagina.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI di FALLIMENTI — Società

I Romani e e dei soci componenti la medesima, avv. Nardilli Giuseppe, Augusto e Leandro Guelfo, con fabbrica e vendita di cannoni granadinaghi ed articoli per conduttura di acqua e gas e per elettricità e di metalli in genere, via Tiburtina 1245, fallimento aperto in istanza delle Ditte Morini Andrea di Roma e Gotthard Allwardter sedente in Rodolfzell - Giudice delegato: avv. Antonino Mandoca - Curatore provvisorio: avv. Nemesio Bianconi - Prima adunanza 16 gennaio - Termine utile per la presentazione dei crediti 21 gennaio - Chiusura 10 febbraio - E' stato accordato l'esercizio provvisorio.

Mascioli Luigi, confettiere, via Porta Salaria 39. Fallimento dichiarato su istanza della Ditta S. Vecchi e C. eredente in Torino.

Giudice delegato avv. Antonino Mandoca — Cur. provvisorio avv. Gaetano Ottomana — Prima adunanza — Termine utile per la presentazione dei crediti 24 gennaio. Chiusura 10 febbraio.

Fornari Angelo, mobili, via Principe Amedeo 79-C. Fallimento dichiarato su istanza propria.

Dal bilancio presentato dal fallito risultano le seguenti cifre: attivo L. 643,50, passivo 2308,75 — Giudice delegato avv. Antonino Mandoca — Curatore provvisorio ingegnere Achille Senesi.

Prima adunanza 10 gennaio — Termine utile per la presentazione dei crediti 21 gennaio. Chiusura 10 febbraio.

CONCORDATO. — Tomassetti Oscar, proprietario dell'Hotel **Collegio femminile** di Bedford hanno dato una rappresentazione della *Antigone* di Sofocle nell'originale greco.

E da noi si vuole abolito il greco nelle scuole secondarie!

— Al Manzoni, di Milano, pasque poco la commedia di G. Renard, *Maipelo*.

La maglie giovane, di G. Ravetta, benchè

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 10.0 — Minimo 2.7.

Quirinale. — Ieri mattina S. M. il Re accompagnato dal generale Brusati e dal maggiore Lotti ando alla caserma Ferdinando di Savoia a Castro Pretorio e visitò il 1° reggimento granatieri.

— Ieri S. M. il Re e S. A. la Principessa Milena del Montenegro usciron a passeggio. Ieresera la Regina Margherita si recò al Quirinale.

La Regina Maria Pia al Pantheon. — S. M. la Regina Maria Pia di Portogallo andò ieri mattina al Pantheon ed assistè ad una messa celebrata da monsignor Lenza.

La Regina depose due corone sulle tombe di Vittorio Emanuele II e di Umberto I.

Alle 11,15 la Regina uscì dal tempio accompagnata dalla signora Vasconcellos, consorte del ministro di Portogallo, dal personale di Legazione, dal senatore Alesso Massarucci, dai veterani comm Velsi e cav. Mussi e dai monsignori Lanza e Bianchi.

Vaticano. — Ieri a S. Maria Maggiore fu fatta la prova della luce elettrica per la grande luminaria della veneranda chiesa in luogo stanotte per le funzioni di Natale. Come le grandi antecesse intorno al cornicione, come pure i numerosi lampadari sono illuminati a candele elettriche. Assistevano all'esperimento il cardinale Vincenzo Vannutelli.

— Ieri nella Chiesa dei SS. Apostoli il rev.mo monsignor Stonor fece la funzione del battesimo di tre cattolici — fare: Roma e destinate alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Arnara diocesi di Veroli, di giuspatronato del principe Marcantonio Colonna.

Assistevano alla funzione il principe e la famiglia.

Ieri, prima della solenne udienza del Sacro Collegio, il Papa ricevette i componenti la sua nobile Anticamera per le felicitazioni delle feste natalizie e pel nuovo anno.

Giunta provinciale amministrativa. — Ieri precisamente dal consigliere delegato comm. Mori Ceccaldi si riunì la Giunta provinciale amministrativa per la tutela dei Comuni e delle Opere Pie.

Il Brefotrofio. — Accenniamo nei giorni scorsi alla inaugurazione della nuova sede di Ghiaccio compiacendoci vivamente dei miglioramenti apportati dalla Commissione amministrativa.

Ma se dal punto di vista igienico, come igienico vi dà che compiacersi, dal punto di vista morale v'è da constatare come purtroppo l'affluenza dei bambini al Brefotrofio si manifesta in una misura tale da richiamare l'attenzione di chi di dovere su questo gravissimo problema sociale.

Non abbiamo statistiche recentissime pubblicate; ma dall'ultimo rapporto del direttore medico, dott. Biasi, risulta come la media dei bambini accolti saggiri sulle cento mensili, per quanto siasi potuta ottenere una piccola diminuzione per la misura presa di non ricevere i figli naturali, misura provvisoria, perchè conforme alla legge che circoscrive l'obbligo di assistenza ai soli figli di genitori ignoti. Concorse altresì a tale risultato la concessione del sussidio di allattamento alle madri naturali, disposizione che per alcuni casi prevenne l'abbandono.

Sulla provenienza degli esposti si è constatato che il 37 0/0 viene dalle sale di maternità di Roma e il 24 0/0 da quelle private provenienze dichiarate della Provincia rappresentano il 17 per cento.

È bene però avvertire che il grave contingente somministrato dalle sale di maternità — prova della corruzione che inquina più specialmente le infime classi sociali — non è da attribuirsi complicitamente alla popolazione della nostra città, ma in grandissima parte a donne che provengono da fuori.

Del 1870 ad oggi il numero totale di ammissioni si ebbe dal 1879 al 1885 a causa del grande numero di profetari che in quel periodo accorrevano da ogni regione nella nostra città per occupare i nei grandi lavori militari: dal 1886 poi, essendo stata esclusa l'assistenza dei figli legittimi si ottenne naturalmente una diminuzione, per quanto si verificasse un numero costante degli illegittimi, circostanza che giustificherebbe l'Amm. e che reclama l'applicazione di tutte quelle norme restrittive, che la legge consente per le nuove accettazioni, le quali rispondano a quell'indirizzo di beneficenza cui devono ed debbono ispirarsi tali istituti, poichè evidentemente un maggior rigore nelle ammissioni si risolve in un opportuno freno morale.

Generalmente per raggiungere tale *scopo si ricorre* alla condizione che chi richiede l'ammissione presenti il documento del domicilio di successo della Provincia cui la madre appartiene. Questa norma è già adottata in alcune Amm.ni, con rilevante vantaggio economico e potrebbe essere adottata anche in Roma in base ai precedenti consentiti, se non che sarebbe dubbia la legalità di tale provvedimento, visto che la legge sulla pubblica beneficenza del 1890 determina che il beneficio di soccorso dell'esposto è quello stesso del luogo della nascita.

Costituire il dott. Biasi opportunamente aveva proposto alla Commissione la richiesta del certificato di nubilità dell'amadre fatto senza l'indicazione del caso condizione che avrebbe dovuto aversi in ogni maternità, la quale peraltro, fatta a scopo amministrativo e senza il vincolo del segreto professionale, era stata già annuessa e consentita da formali decisioni del Consiglio provinciale e da una recente sentenza della Corte di Cassazione ha ritenuto illegale anche questo procedimento.

Si tratta quindi di trovare una qualche assai complessa e che non trova una facile soluzione nella nostra legislazione.

Epure qualche provvedimento restrittivo risulta tanto più necessario per evitare e ottenere una maggiore elasticità del bilancio, nell'intento di migliorare le condizioni dei ricoverati. Il nostro Brefotrofio ha sempre dubbio conseguito miglioramenti rilevantissimi. Basta ricordare che mentre dal 1871 al 1877 la mortalità in rapporto alla popolazione degli assistiti da un *abbandono* del 31 0/0 giunse fino al 92 0/0 negli ultimi 13 anni da un *movimento* del 18 0/0 si scese ad un movimento del 21 0/0 quanto alla mortalità della popolazione al disotto di 10 anni nel triennio 1892-94 in tutta del 53 per millo. Ma 8 e ottenuto tutto ciò che sarebbe desiderabile?

Rimane in ogni modo la grossa questione del collocamento dei divezzi, da noi già accennata e che deve richiamare tutte le cure della Commissione. Purtroppo il ritiro dei bambini da parte dei rispettivi genitori avviene in proporzioni assai modeste. Se ne ebbe un *minimum* di 137 nel 1878 fra 1900 bambini, un massimo di 634 nel 1886 su 1610 assistiti. E questa mancanza di rapporto meglio apprirsce nel 1887 in cui con una popolazione di assistiti di 4119 i collocamenti non furono che 197.

E questa forse la questione più grave da qualunque altro dal punto di vista sociale.

La Direzione del Brefotrofio non trascura certamente di occuparsene ed ha attivo interessamento provvedendo al collocamento degli esposti presso famiglie di contadini per farne abili agricoltori: ma in tutto che si esercita su questi disgraziati nell'esigenza del rapporto finanziali, quasi garanzie non offrire specialmente nei rapporti morali che loro avvenire?

E un argomento cotesto che merita di esser discusso con criteri affatto obbiettivi e sul quale torneremo di proposito.

La vigilia di Natale. — In città gran movimento di negozi e negozi giorno di lavoro eccezionale; tutti corrono per acquistare la roba migliore a per non essere regalati dal portiere, dal portalettere, dal lustrascarpe...!

I padroncini, i lapporisti, i pescivendoli hanno messo in mostra quanto hanno di meglio. I negozi di oggetti di fantasia sono trasformati in altrettante piccole esposizioni di cose belle che sollecitano a fare un regalo, a lasciare un ricordo!

In tutte le vie tentazioni ed agguati alla borsa dei buoni quriti!

Stasera la vigilia di Natale sarà festeggiata a tavola col *capitone* d'obbligo e con abbondanti libazioni. E sia ciò tutti d'accordo... nei limiti del possibile.

Al *cottio* stanotte grande concorso di curiosi e abbondanza di pesce. Peraltro le spedizioni a Roma prevalsero nel giorno precedente, sicchè molto pesce in riserva.

Prevale il *capitone* accreseiuto le spigole, mandate esclusivamente dal lago di Fiumo.

Di pesci crudi un unico tonno, diviso in più parti, e uno storione bellissimo.

L'assortimento fece la sua solita visita: notammo la principessa Potentiani ed altre signore, i principi Lanzelotti, Del Drago, il conte Ponci, il marchese Guglielmi e parecchi altri.

In alto tacquere alle 21 di stasera il Papa usciva dal Vaticano, accolto dalle guardie nobile, e si recava nella Basilica di S Maria Maggiore.

La solenne funzione viene ora celebrata dal cardinale arciprete Vincenzo Vannutelli, ed avrà luogo domattina alle 5. Verrà eseguita scelta musica. La Basilica sarà per la prima volta illuminata a luce elettrica.

Le funzioni del Natale poi saranno celebrate a mezzanotte a San Luigi dei Francesi, ove sarà fatta della buona musica, a S. Francesco a Ripa, a S. Giovanni al Laterano, a S. Clemente, a S. Carlo a Catinari, alla Trinità dei Pellegrini, al Gesù presso piazza Sonnino, all'Oratorio di S. Marcello, a S. Rocco e in altre chiese.

Nelle ore pomeridiane di oggi saranno celebrati funzioni in molte chiese nella chiesa di S. Nicola a Tolentino e nella chiesa dei Greci al Babuino.

Onorificenze e montenegrine. — Il cav. Giuseppe Della Valle, impiegato alla Banca d'Italia di *monte proprietà* e il cav. Ettore Ferri, primo bidello del Montenegro è stato nominato cavaliere dell'Ordine di Danilo primo Principe regnante.

Ministero di agricoltura. — Su proposta dell'on. Bancelli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia l'egregio avvocato Luigi Landoni, cui fan cenno i nostri telegrammi.

Il 4 novembre. — Lo pravo scritto di concorso al Premio di Fondazione Rolli avranno luogo in questa Università il 29 corr alle ore 9.

Ricreatorio Pestozzi. — Il 27 corrente si riapre questo Ricreatorio. La rapertura avviene in ritardo, perchè le egregie persone che lo presiedono volevano dargli un contributo più rispondente alle esigenze del giorno.

Le esercizioni si faranno dalle ore 10 del sabbato giorno 27 e il di seguente dalle 14,30 alle 16.30 avrà luogo la prima lezione.

Gara comunale di tiro a segno. — Per la gara che si effettuerà al poligono Umberto I a Tor di Quinto, sabato 27, e domenica 28, oltre ai premi in medaglie d'oro, d'argento e di bronzo ed in denaro o assegnati dalla presidenza della Società, sono stati offerti i seguenti:

Grande coppa, Società A. R. d'illuminazione — Giardiniera in metallo bianco, R. Pretorio Calmaver — Quattro grandi medaglie d'argento, Municipio — Piatto e cornucopia di commercio — Grande album e oggetti da scrittoio, F. Ferazzi — Dodici bottiglie di vino santo, A. Calcagnini — Sedici d'oro, B. Augusto Torlonia — Orologio a pendolo automatico, Unione militare — « Diana » terracotta, prof. S. Sbrozzi — Servizio da fumatori e medaglia di bronzo, avv. Grassi — Tagliacarte d'osso e argento, ing. G. Vincenzi — Un lampadario in cristallo stile Rinascimento, cap. Cecchi — Pisacchera in bronzo dorato, cav. F. Casati — Scudetto e med. d'argento, S. Carducci — Med. d'argento, S. Sagnotti.

Alle dieci non saranno ammessi che quelli che verrà pubblicato prima dell'apertura della gara.

Società di M. A. fra gl'impiegati comunali — La Società di Mutua Assistenza fra gli impiegati comunali darà un banchetto in onore del Sindaco il 28 corrente alle ore 20 nel Ristorante Vallati, in P. delle Terme. I soci che vogliono aderirvi e non hanno ancora ritirato la tessera potranno ritirarla alla sede sociale in P. Capranica 70 dalle 15 alle 22 tutti i giorni fino a venerdì 26.

Oggetti perduti. — Nota degli oggetti rinvenuti e depositati in Campidoglio (Ufficio VII) dal 14 al 20 dicembre:

Due biglietti di Stato da L. 5, una chiave grossa, quattro chiavette, un pacchetto di biglietti da visita al nome di Ida Ferrari, un gilet, tre vanti in biglietti di Stato, un fazzoletto e tre ovelets, due chiavi, una chiave, una chiave grossa, due chiavi, una polizza del Monte di Pietà, un portamonete contenente 6 polizze (Agenzia via Alessandrina), una busta contenente una macchinetta fotografica, una chiave, un libretto della Cassa di risparmio a favore di Amedei Giuseppina, un portamonete contenente L. 21 e centesimi 50.

Il **miglior Chianagne Italiano** è *il Capriè Malcolti di Conegliano*, rappresentanti E. e A. Fili Luchese, Roma, via Convertite 24 — Vendesi presso i principali negozianti e presso A. Thebeg.

La Ditta Benelli cedendo spontaneamente di L. Benelli di Brescello, è il dolce preferito. Presso A. Tidone, G. Trombetta, A. Romani, L. Bentivoglio, ecc.

Area con ottima posizione da vendere. Vedi 3ª pagina.

Stupefatti di Roma. — Movimento dei mariati al 22 dicembre 1902.

Ospedali	Esistenti		Entrati		Usciti				Rimasti		
					Guariti		Morti				
	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	T.
S. Spirito	311	37	348	51	3	54	3	6	9	304	27	331
S. Antonio	122	26	148	17		17	2	2	4	117	24	141
Astrativo	4		4	1		1				5		5
S. Giovanni	1.0	1.0	2.0	33	30	63	10		10	133	40	173
Ospedaletto	1.0		1.0	1		1				11		11
Consolazione	55	20	75	14	1	15	2		2	67	21	88
S. Gallicano	98	37	135	31	9	40	4		4	125	46	171
	1124	131	1255	168	43	211	21	8	29	1211	280	1491

Piccola Cronaca

Ancora dell'aggressione in via Venti Settembre. — Il delegato Giuseppe Trento, del Commissariato di P. S. del Castro Pretorio, continuò ieri le indagini per fare compiere luce sul brutto fatto avvenuto l'altra sera in via Venti Settembre.

In casa dell'avvocato Emilio Zanardini, cognato del senatore, furono sequestrati quattro rasoi.

Ribbrando Lucchesi, interrogato lungamente dal delegato Trento, avrebbe dichiarato che domenica sera verso le 21, sortendo dalla trattoria di via Flavia per andare a prendere le sigarette per il padrone, venne chiamato da un individuo a lui sconosciuto, il quale gli mostrò due carte da 100 lire dicendogli che sarebbero state per lui se avesse neveo la Smerdì. L'individuo gli aveva consegnato anche un rasoio, col quale avrebbe dovuto compiere il delitto.

Il Lucchesi rifiutò il rasoio, rispondendo che si sarebbe servito di un coltello da cucina.

Il giovane avrebbe anche aggiunto che lo sconosciuto lo invitò a commettere subito il delitto e che, allo fatto, lo avrebbe atteso innanzi alla rosticceria Carpi per consegnargli le 200 lire.

Le Zanardini, interrogata dal delegato Trento, negò ogni cosa. Ed infatti ci aggiriamo in una serie di circostanze un po' troppo ingenue.

Neppure la Zanardini si trovava in camera del delegato Trento, pel corridoio dell'ufficio passò il Lucchesi, il quale alla vista di lui tentò — dicesi — di slanciarglisi contro gridandogli: bruto assassino!

Tanto la Zanardini che il Lucchesi furono tradotti a *Regina Coeli*.

Emilio Zanardini, che i suoi compagni di ufficio al ministero delle Poste e Telegrafi, ritengono incapace di commettere un delitto, è ammogliato da quasi ogni giorno con la moglie Giuseppina Tonini, levatrice, ed una sua nipote, ventenne, Giulia Ferranti, a fare visita al senatore.

La sera del delitto lo Zanardini con la moglie e la nepote, sarebbe uscito dalla casa del senatore alle 21. Con lui uscì anche il signor Valenti, segretario particolare del senatore.

Da allora — dicono gl'interessati — tutti fecero ritorno alla propria abitazione, dande lo Zanardini non si sarebbe mosso che alle 10 del giorno seguente per andare all'ufficio.

Ieri la Smerdì fu di nuovo e lungamente interrogata a Sant'Antonio dal giudice istruttore Galli.

La Smerdì è in via di guarigione.

Il lavoro dei ladri. — La decorsa notte alcuni individui penetrati al primo piano di una casa disabitata nella piazzetta del Catalone n. 29, toglievano alcuni infissi per penetrare nella sottostante bottega del pizzicagnolo Bianchini Pasquale.

Asportavano varii oggetti e cinquanta lire in moneta di rame.

Il Commissariato di P. S. di Borgo fa attive indagini per la scoperta dei colpevoli.

Disgrazia ad un pittore. — Ieri sera verso le 8 mentre il pittore Augusto Panzini stava lavorando nelle sale della nuova residenza del Circolo della Caccia al pal. Marignoli, cadde da una scala.

Accorse prontamente, chiamato dal Prea. del Circolo dica L. Torlonia, il dottor Ottoni constatò trattarsi della frattura del collo dell'omero mancino, applicò in pr il un apparecchio provvisorio e fece trasportare il ferito all'Ospedale di S. Giacomo, dove i sanitari confermarono pienamente la diagnosi del dott. Ottoni, dichiarando guaribile in trenta giorni.

La suicida di via Merulana. — Ieri, alle 12,15, in via Merulana 234, Ester Monacelli, di 23 anni, da Vasto, disperata per la morte della madre Rosa Rossi, avvenuta... tre mesi or sono, si avvelenò con la stricnina.

Quando cominciò a sentire i dolori, chiamò aiuto e il signor Francesco Pistrocchi l'accompagnò a S. Antonio. I medici si riservarono il giudizio.

L'investimento in via Castilina. — Alle 7 1/2 di ieri mattina, in via Castilina, Proietti Romualdo, d'anni 45, da Jesi, contadino, dimorante a Colbaldo, venne investito da un carro. Il conduttore rimase sconosciuto.

Il Proietti, che aveva riportato la frattura del piede destro, fu accompagnato da una guardia municipale a Sant'Antonio. Dovrà rimanervi in cura una quarantina di giorni.

Infortunio sul lavoro. — In via Tacito nel palazzo in costruzione dell'impresa Augusto Alessandrini, il muratore Alfredo Farcarelli, di 24 anni, romano, lavorando intorno un ponte, cadde riportando delle contusioni guaribili in dieci giorni.

L'incendio in via Condotti. — Verso le 11 i vigili di piazza Firenze accorsero all'Albergo di Allemagna in via Condotti, dove per causa non bene provvisto aveva preso fuoco una stanza all'ultimo piano. Le fiamme si propagarono a due stanze attigue rovinando tutta la mobiglia.

Lo stabile di proprietà del signor Franz, che è assicurato alla « Trieste » e « Venezia, » risenti un danno di L. 1500 ed i mobili di proprietà del signor Ernesto Bianzi, assicurati alla « Paterna, » un danno di 5000 lire.

La signorina F., americana, che occupava la stanza incendiata, ebbe distrutte due valigie contenenti oggetti di vestiario.

L'incendio in via Merulana. — Nella bottega del falegname Rocco Joia si sviluppò ieri sera alle 18,15 un incendio che distrusse quanto si trovava nella bottega stessa.

Accorsero sul posto i vigili di via Genova con il tenente De Paolis.

La causa è ignota. Il fuoco produsse un danno di 150 lire circa.

Fuochetto al Corso Umberto — Alle ore 14,30 di ieri mattina s'infiammò la fulgurino della cappa del camino nell'ufficio della Società della Ferrovie Sarda al Corso Umberto I. I vigili di via Genova con il tenente Olivieri sponsero il fuochetto.

Una capanna distrutta dal fuoco — Ieri mattina alle 9,30 si sviluppò un incendio in una capanna di paglia, in via Cagliari, fuori di porta Pia, abitata dal fiochino Pietro Adriani, d'anni 50, dalla moglie e da sei figli in piccola età. Sul posto andarono i vigili di via Genova con il tenente Olivieri, ma quando essi giunsero, la capanna era già quasi completamente distrutta. Il danno è valutato a 600 lire circa. Pare che l'incendio sia stato provocato dal focolare che si trovava acceso nel centro della capanna.

Un morto in campagna. — La Compagnia delle Morte, invitata dall'ufficio di Stato Civile, si è recata in una casa colonica presso una cava nella tenuta di Tor Pignattara a 6 chilometri fuori porta Maggiore, per trasportare al Campo Verano, il cadavere di Assunta Cerroni, d'anni 53, rinvenuto in quella capanna.

Il morto in via delle Colonnette. — Ieresera, alle 11, nell'osteria di Giuseppe Gabbani, in via delle Colonnette, il sarto Belisario Parri, di 61 anni, da Montefiascone, mentre giuocava una partita a carte con altri suoi amici, è stato colpito da un improvviso malore.

Trasportato all'ospedale di San Giacomo, morìva poco dopo. Il Gabbani era capo sarto presso il sig. Mattina ed abitava al Corso Umberto I 107.

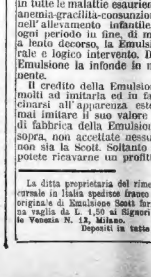
Le disgrazie di ieri — Ieresera al vicolo dell'Arancio n. 48, nella bottega di fruttaiuolo scoppiò un apparecchio di gas accidioso che produsse al tappezziere Carlo Girelli, di anni 45, romano, delle ustorni alla faccia guaribili in tre settimane.

— Il cuoco Pietro Ranieri cadendo da una scala a Via Nazionale presso impiegnai il dì 7 maggio 1902 fino alla scinza n. **104800.**

Oggetti in biancheria e vestiario impegnati il dì 30 gennaio 1902 fino alla scinza n. **123800.**

S. R. si fa cancodono prestanze sopra pegno il oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli nazionali e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Il pesce più utile.



Quanti pesci diversi contiene il mare? I dati esatti ne hanno contati un numero infinito ai quali i marinai ne diremo anche i giornalisti, a corto di notizie, aggiungono annualmente il seppente di mare!...

Parecchie centinaia di pesci sono mangerecci e forniscono un eccellente alimento. Per quanto vi sia disparità di giudizio sulla quantità dei pesci, e sul valore alimentare delle diverse specie, naturalisti e igienisti concordano nel riconoscere che il pesce è più utile di tutti. Esso, essre se, salutare alimento in quantità enorme, usabile fresco, secco e salato, coll'olio del sol fegato da il mezzo di salvare migliaia e migliaia di vite ed infanzia, che ogni anno muoiono perchè sono quest'olio, delle vite infelici, inutili a se stesse ed alla società. L'olio di fegato di merluzzo è ricco di proprietà terapeutiche uniche e del massimo valore. Durante molti anni fu somministrato al naturale ma per quanto desse dei buoni risultati, il suo sapore acre e la difficoltà a digerirlo ne limitava l'uso ad un ristretto numero di sofferenti. Ora gli annalati più profondamente, quelli cioè che ne avrebbero avuto maggior bisogno non potevano prenderlo. Da ciò la necessità di trovare il mezzo di togliergli il cattivo sapore e renderlo digeribile non alterandone le proprietà curative. Soltanto il numero dei bambini salvati da ogni sorta di malanni, è incalcolabile; lo stesso dicasi di un altro immenso numero di adulti convalescenti, tubercolotici o consunti. La universale approvazione che fino dai primo divulgarsi nel mondo ebbe la Emulsione Scott da parte dei sanitari, come da parte del pubblico e la crescente diffusione, provano il suo vero merito. In tutte le malattie dell'apparato respiratorio, gola-bronchi-polmoni; in tutte le malattie nervose, scrofola-rachitismo-anemia-gracilità-consunzione, nelle convalescenze, nell'allevamento infantile, nella dentizione, in ogni periodo in fine, di malessere costituzionale in lenti decessi, la Emulsione Scott trova naturale e logico intervento. Dove manca vitalità la Emulsione la infonde in modo sicuro e permanente.

Il credito della Emulsione Scott ha invogliato molti ad imitarla ed in tutti riuscirono ad avvicinarsi all'apparenza esterna ma nessuno potè mai imitare il valore terapeutico. La miscela di fabbrica della Emulsione Scott è riportata qui sopra, non accettate nessun'altra Emulsione che non sia la Scott. Soltanto dal prodotto autentico potete ricavarne un profitto.

La ditta proprietaria del rimedio, a mezzo della sua succursale in Italia spedisce franco domicilio una bottiglietta originale di Emulsione Scott formato « *Saggio* » - Cartolina vaglia L. 1,50 ai Signori Scott & Bowne, Ltd., Viale Venezia N. 12, Milano.
Depositi in tutte le farmacie.

Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
IN ACCOMANDITA PER AZIONI
Sede in Roma - Capitale 14 milioni interamente versato

A partire dal 2 gennaio 1903 è pagabile nella sede della Società in via Pilli n. 14 ed in tutte le sedi della Banca Commerciale Italiana in Italia, la Cedola n. 7 delle nostre Obbligazioni, emissione 1899 4 1/2 0/0 in lire 11.25 per ogni obbligazione.
Roma, 17 dicembre 1902.
Il Gerente: **C. Ponchain.**

Tossi, Bronchiti Bronco-alveoliti
Catarri, influenza, ecc.
—(Vedi avviso in 4ª pagina.)—

Teatri di Roma

Costanzi. — Procedono alacremente le prove del *Sigfrido* che avrà per interprete straordinario Raffaele Grani, il creatore acclamato della difficilissima parte.

Per venerdì dunque la solenne inaugurazione della grande stagione lirica e da oggi sono vendibili i biglietti in botteghino del teatro.

— Stasera tutti i teatri facciono e daremo domani l'elenco degli spettacoli per la stagione d'inverno e carnevale. *Fabe...*

Spettacoli d'oggi
Sferisterio Spagnolo. — Giuoco della palla, 16.
Salone Margherita — Concerto e Varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Consiglio di Ministri.

Stamane alle ore 9 si riunirà il Consiglio dei Ministri.

Nel Genio Civile.

Brunelli cav. Augusto ispettore di 2ª, promosso alla 1ª classe.

Coletta cav. Nicola id. id. id.

Torri cav. Alberto ing. capo di 1ª promosso ispettore di 2ª cl.

Tornani cav. Attilio id. id. id.

Magnanini comm. Italo, ispettore di 1ª cl. incaricato della reggenza temporanea del 1° Compartimento richiamato al Consiglio superiore.

Miceli cav. Domenico id. id. 2ª cl. id. id. IV Comp. richiamato come sopra.

Coletta cav. Nicola ispett. di 1ª classe passa dal III Comp. Venezia al IV Bologna.

Boraschi cav. Giuseppe id. 2ª cl. nominato titolare II Compartimento (Milano).

Julucci cav. Sabatino id. id. id. IX Comp. (Catanzaro).

Inglese cav. Ignazio id. id. id. I Comp. (Torino).

Torri cav. Alberto id. id. id. X Comp. (Palermo).

Tornani cav. Attilio id. id. id. III Comp. (Venezia).

Emigrazione nel Transvaal.

Il Commissariato dell'emigrazione ha ricevuto dall'Ispettore Rossi in missione nell'Africa australe il seguente telegramma:

« Questa decreto pubblicato nel « Giornale Ufficiale » sarà proibito dal 30 prossimo gennaio lo sbarco a Capetown di emigranti analfabeti ».

Ministero Interno.

Il Consiglio superiore di sanità approvò il regolamento per l'esecuzione della legge sul lavoro delle donne e dei fanciulli, riservando però la facoltà di modificare, con successivi decreti, l'elenco delle industrie insalubri.

Ministero Esteri.

Indennizzi agli operai italiani all'estero

In seguito alle pratiche condotte dalla R. Ambasciata in Vienna, le Società assicuratrice per gli infortuni sul lavoro in Austria e di Trieste hanno deciso di non valersi di fronte agli assicurati di nazionalità italiana del diritto loro accordato dalla legge in vigore di corrispondere l'indennizzo mediante una somma capitale per una volta tanto, ma di abituare invece la disposizione più vantaggiosa per gli operai di corrispondere loro la pensione vitalizia.

La Zecca abissina.

L'*imperziale* annunzia esser giunto al Cairo un armeno incaricato da Menelik di acquistare in Europa tutto il macchinario e gli utensili necessari per l'impianto di una Zecca nella capitale etiopica.

Sono stati restituiti alcuni ordini egiziani.

L'Italia nel Venezuela.

(S) **Washington.** 23. — Si ha da La Guayra: Il ministro Italiano, Riva, è stato richiamato a disposizione in Italia.

Il barone Aliotti sara nominato incaricato d'affari d'Italia a Caracas, in caso di ristabilimento delle relazioni diplomatiche.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il cav. avv. Gino Tavazzani è stato nominato segretario di ragioneria nella nostra Università per l'esame concorrenti alla costruzione del nuovo palazzo di Giustizia.

Il cav. Alberto Torri isp. di 2.a cl. è stato nominato delegato del Governo italiano presso la Commissione permanente del Congresso internazionale di navigazione interna con sede a Bruxelles.

La Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di storia dell'arte nel R. Istituto di Belle Arti di Venezia, ha compiuto i suoi lavori in questi giorni.

Con il massimo dei voti, 60/60, fu designato alla cattedra predetta il prof. Pietro Paoletti; furono quindi dichiarati eleggibili: 2° *ex aequo* Giuseppe Lipparini e Pietro Toesca — 3° Arduino Colasanti. — 4° Laodicea Testi - 5° *ex aequo* Alessandro Bellucci e Giulio Ferrari - 6° Giuseppe Bianchini.

Comitato del Genio Civile.

Gl'ispettori compartimentali: Borasehi cav. Giuseppe, Julucci cav. Sabatino ed Inglese cav. Ignazio, sono stati chiamati a far parte del Comitato del personale del G. C. per l'anno 1903.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Per il concorso interno a due posti di direttore nelle scuole agrarie si sono presentati 15 concorrenti.

La commissione esaminatrice è composta dai professori Giglioli, Marro e Moreschi. Essa comincierà subito i suoi lavori.

Esposizione di vini, olii, frutta.

Nel febbraio prossimo il Circolo Enofilo Italiano terrà in Roma, sotto il patronato dell'on. Ministro Marcelli, una esposizione nazionale di vini, olii, frutta invernali, ecc, ed una mostra regionale agraria e di prodotti alimentari del Lazio.

S. S. il Papa benevolmente concesse tre grandi medaglie d'oro in favore di tre importantissime gare d'onore fra produttori e commercianti; altre numerose ricompense in medaglie sono state elargite dal Ministero di agricoltura e da diversi enti che vorranno assegnare premi in denaro di lire 3000 ciascuno, uno dei quali del noto viticoltore tedesco dottor L. Bassermann-Jordan di Deidesheim, a stato messo a disposizione dei concorrenti alla gara fra i produttori di vini bianchi da pasto di oltre l'anno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il ministro Galimberti ha impartito disposizioni perchè siano ripresi al più presto gli studi necessari alla situazione di ulteriori miglioramenti nello stato giuridico ed economico per gli impiegati delle linee marittime sussidiate dallo Stato.

Nella prossima sessione della Commissione delle tariffe marittime sarà posta all'ordine del giorno la riduzione della tariffa pei viaggiatori sulle linee sovvenzionate.

La Commissione si occuperà anche dei biglietti consimili ferroviari invitanti, nell'intento di stabilire norme fisse pei prezzi e per la circolazione.

Ministero Marina.

Sono partite le rr. navi *Caprera* e *Puglia* da Aden, *Calabria* da Calino, *Lombardia* da Chemulpo ed *Elba* da Spezia per la Cina.

Partenza dell'«Elba» pel Venezuela.

(S) **Spezia.** 23. — L'incrociatore *Elba*, salutato dagli urrà degli equipaggi delle navi della squadra, è partito pel Venezuela.

S. A. R. il Duca degli Abruzzi, poco prima della partenza, si recò a bordo dell'*Elba*, a salutare il comandante Borea.

Informazioni Estere

FRANCIA

La condanna di Boulaine.

(S) **Parigi,** 23 — Il banchiere Boulaine, la cui fuga diede luogo a tanti commenti, è stato condannato oggi dalla Corte di appello a due anni di carcere per abuso di fiducia.

Borse e Mercati

Roma, 24 dicembre.

L'approssimarsi delle feste e della liquidazione provoca dei realizzi.

I corsi in conseguenza furono oggi deboli ad eccezione di qualche valore locale.

La Rendita 5 0/0 venne colpita da 103,52 a 103,50 per contanti e 103,57 1/2 a 103,52 1/2 fine corrente.

Il 3 1/2 si trattò da 99,15 a 99 contanti e fine corr.

Il 4 1/2 107,75.

Obbligazioni ferroviarie 348 — Municipio di Roma 510 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 531.

Azioni Banca d'Italia 902 — Commerciale 700 — Credito italiano 532 — Banco di Roma 111 — Banco Sicilia 103,50.

Azioni Acqua Marcia 1090 — Gas di Roma 1013 — Omnibus 307,50 — Condotte 281,50 — Molini 73 a 74 — Metallurgiche 119 — Carburo in sensibile aumento da 570 a 578 — Zuccheri Italo-Tedeschi 14,50 — Valsavoia 134 — Cemento 91,50 — Immobiliari 239 — Ferriere 77 — Montecatini 86 — Costruzioni Venete 81,50 — Forni elettrici 61 a 62 — Ressamento 19 — Solfati 45.

Cambi stazionari:

Parigi 99,92 1/2 — Londra 25.13.

Cambio dazio doganale 24 dic. L. 100.00
Dal 22 al 28 — ano a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 23 dicembre 1902.
N. B. i prezzi sono due mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 85	103 52	103 52	103 62 1/2
Id. fine	—	103 62	103 60	—
Id. 4 0/0	107 50	107 75	107 50	107 87
Az. B. d'Italia	902 —	—	902 —	903 —
» B. Generale	—	37 —	—	—
» ferr. Medit.	442 —	441 95	441 50	442 —
» B. di Roma	671 —	671 50	671 50	671 75
» di Torino	—	—	—	—
» B. Sconto	—	131 —	—	—
» Nav. Gen.	419 50	420 —	—	—
» Raff. Zucc.	290 —	289 50	—	—
Ob. Ferr. 3 0/0	—	347 75	—	—
Id. Meridionali	—	354 75	—	—
Fond. it. 4 1/2 0/0	—	518 —	—	—
» 4 0/0	—	504 —	—	—
Fon. B. d'Italia 4 0/0	—	504 25	—	—
» 4 1/2	—	514 50	—	—
San Paolo	—	—	516 50	—

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

Francia vista	99 92	99 90	99 90
Berlino Id.	122 95	122 92	123 —
Londra Id.	25 13	25 12	25 14
Londra a 3gm	—	—	25 14
			24 87 1/2

Consolidati	Media uff. del Rogno, 24 dicembre	
	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	103,65 3/8	101,01 3/8
4 1/2 netto	107 60 3/8	106,47 7/8
4 0/0 netto	103,30 7/8	101,32 7/8
3 1/2 0/0 netto	99,11 1/2	97,36 7/8
3 0/0 lordo	68,54	68,54

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 23, ore 15.25 — Rendita 103,63 — Consolidato 3 1/2 per conto 99,02 - Meridionali 671,50 Mediterranee 442,50 — Navigazione 419,50 — Raffinerie 290 — Banca d'Italia 902,50 — Credito italiano 532 — Banco di Roma 111 — Acciaierie 1635 — Molini Alta Italia 361,50 — Elba 276.

	Parigi, 23, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 0/0 anm.	—	99 50	99 52
	» 3 0/0 perp.	99 45	99 23	99 50
	» 2 1/2 0/0	—	—	—
	ITALIANA 5 0/0	103 95	104 08	104 10
	Turca	28 85	28 92	28 77
	Spagnola	—	87 60	87 90
	Russa nu

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Valle de Paz.

Parte terza.

IV.

— Che dici! come in casa sua, ripetè la buona donna, volgendosi a Giulietta, è mai possibile? vedere quel Fernando domiciliato nel castello!

Padre e figlia approvarono col gesto senza parlare.

Dopo un momento Champeaux riprese:

— E' molto tempo, bimba che non hai visto il signor conte?

— Sì, son parecchi giorni, perchè?

— Perchè dicono che sia ammalato. Il servo del signor Fernando me lo ha raccontato stamane.

« Aveva ricevuto una lettera in cui gli diceva no che il conte era a letto.

— Andrò a vederlo, non appena sarò laggiù, quantunque non sia facile avvicinarlo adesso.

Ciò dicendo si sentiva schiantare il cuore, ma vedendo che quelle parole avrebbero scatenato una nuova burrasca in sua madre disse in fretta:

— Via, bisogna che vi lasci, non ho che un giorno di vacanza e prima di riprendere il treno questa sera, vorrei salutare la signorina Susanna.

— L'ho incontrata ieri a spasso con sua madre, disse Champeaux.

« Ah! che brave donne, coloro e punto orgogliose!

« Mi hanno chiesto di te.

« Desidererebbero che tu rimanessi qui sempre ma non è possibile, poichè non vuoi abbandonare il tuo mestiere; eppure saresti più tranquilla...

« A rivederci, disse, borgendo le gote a suo padre. A rivederci mamma e presto!

— Non vuoi essere accompagnata fino a Mansouvre? soggiunse il guardiano.

« Son già le quattro e fa notte presto in questa stagione.

— Oh! è inutile babbo, in mezz'ora sarò a Mansouvre.

E si allontanò cercando di sorridere per lasciare i genitori sotto una buona impressione.

V.

Mentre Giulietta si recava a piedi da Curzieux alla Prèvalière, Fernando Beaudoux, a cavallo giungeva a Jeangeloup in un quarto d'ora.

Il cavallo era bianco di schiuma.

Giovanni unico servitore del gio ane, che riuniva parecchie funzioni durante il suo soggiorno in campagna era accorso al rumore e si disponeva a tener le briglie al padrone, quando questi lo fermò:

— No, non scendo ancora disse con aria cupa vado a fare un giro nella foresta.

— Ma il signore non ha fatto colazione! osservò Giovanni... ed io avevo apparecchiato.

— Non ho fame disse Fernando.

— Almeno il signore potrebbe rinfrescarsi.

— Non ho bisogno di nulla... Via, Mammalucco andiamo! soggiunse rivolgendosi al cavallo...

Mammalucco non era di quel parere perchè avendo fiutato la scuderia non voleva allontanarsene.

Ma le speronate piovvero così fitte che dovette cedere.

Bene o male il cavallo riprarti trotterellando di cattiva voglia.

Fernando, distratto non vi badò; gli abbandonò le redini sul collo e lasciò che andasse a suo talento.

Mammalucco, sia per abitudine, sia per evitarsi un'altra corsa più lunga prese la via di Mansouvre.

Quando il giovane se ne accorse era a 150 metri dal castello

Dopo quel colloquio avuto, in cui Susanna gli aveva dato congedo, Fernando non aveva più messo piede in casa Villarnault.

Quando si vide così prossimo provò un senso di cattivo umore ed ebbe l'idea di tornare subito indietro.

Poi ripensandoci:

— Giacchè ci sono, disse fra sè perchè non andare in fondo?

« Non entrerò, questo s'intende oh! no, davvero, sarebbe un'umiliazione per me; ma potrei dare un'occhiata da lontano al disopra dei muri... Se non è ben fatto ho la scusa di essermi lasciato guidare dal caso.

E continuò ad andare avanti al passo, nel sentiero tappezzato di borraccina che ammortiva il rumore degli zoccoli del cavallo.

Non aveva fatto una quarantina di metri quando con una stratta fermò il cavallo e rimase come pietrificato dalla sorpresa e dallo spavento.

Un sudore freddo gli imperlò la fronte diventò livido e fu soltanto afferrando le redini con quel movimento istintivo della conservazione che riescì a rimanere in sella.

Ora, ecco la ragione d'una emozione così forte:

A circa cinquanta metri, proprio nel punto dove il sentiero sbucava nella strada che costeggiava il muro del castello un uomo di una trentina d'anni, alto, slanciato, dai capelli castani e baffi biondi, se ne stava appoggiato al muro di cinta e teneva in una mano una lettera spiegata mentre con l'altra si asciugava la fronte col fazzoletto, qualsiche un malessere o una marcia forzata l'avessero coperta di sudore.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione o pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del Popolo Romano*
Via Due Macelli, 6-13, — **Roma.**
Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 2 per linea (Ottre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pice. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. 70.
4ª Pagina, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnata.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 2 3 4 5 6 7 8

G. BUSCAGLIONE

Premiato Stabilimento di torrefazione giornaliera e macinazione di
CAFFE' COLONIALE
Emporio di Caffè Brasiliano
Vendita Caffè crudo all'ingrosso ed al minuto

Via Propaganda 17-18-19 (Telefono 2753) e Cooperativa - ROMA - Via Volturno 43 (Telefono 708) Unica Succursale

MILANO: Via Ratti, N. 2 - Via Torino, N. 53 - Via Tommaso Grossi — **NAPOLI**: Via Sedile di Porto II - Via Roma, N. 423 - Via Alabardieri, N. 42, 43 e 44.

FERRO-CHINA ROSATI
Ferro-China alla Noce Vomica
di U. Rosati — Ascoli Piceno

... il « Ferro-China Rosati » tonico ricostituente è riuscito molto gradito ai malati e convalescenti, ai quali l'ho prescritto e posso assicurare che va ritenuto fra le migliori preparazioni del genere.
Anche l'altro preparato — Glicerolato d'ipofosfiti composto — ho avuto grandemente a lodarmi, specie nei diabetici, nei neurostenici e nei casi di deperimanto organico.
Sono lieto rilasciare questa mia opinione bassata su molte osservazioni.
Prof. Comm. **Gastano Mazzoni**
Chirurgo consulente onorario di S. S. Leone XIII

Glicerolato di ipofosfiti composto
Vendita in Roma nella Farmacia Del Giudice, Via Poli 23. - Deposito presso C. Bonavia e F.° - Bologna

Venus Bertelli
E il nome dell'almanacco profumato che riceve ranno *tutti* i nostri associati antichi, che rinnovano e che ci è stato fornito cortesemente a prezzo di costo dalla notissima *Società* **A. Bertelli e C.** di Milano, la quale, com'è noto, ha preso una posizione primaria pe suoi preparati chimici e medicinali - ottimi ma con tutte le tossi o i raffreddori in giro — e che sono inscritti nella *Farmacopea* Ufficiale, quali le *Pillole di Carminina* e il *Pitecor*.
Per le *preparazioni igieniche Bertelli* basta fermarsi alla Mostra Campionaria che la Casa tiene nello splendido negozio in Roma al *Corso Umberto N. 209*

Bezugs-Einladung
für die
grösste reichhaltigste und weitverbreitetste christliche Tageszeitung Oesterreichs
Deutsches Volksblatt
mit täglicher illustrirter Gratisbeilage
Wien —o— **XV Jahrgang**

Das **Deutsche Volksblatt** *berichtet* wahrheitsgetreu und raschestens über die innerpolitische Lage Oesterreichs.
Das **Deutsche Volksblatt** *unterhält* telegraphische Berichterstattung mit den oesterreichischen Provinzen und dem Auslande.
Das **Deutsche Volksblatt** *bringt* Mittheilungen aus allen Gebieten des oeffentlichen Lebens.
Das **Deutsche Volksblatt** *widmet* den Erscheinungen im Reiche der Kunst besondere Aufmerksamkeit.
Das **Deutsche Volksblatt** *behandelt* ganz sächlich und unparteiisch alle Handels-und Gewerbefragen, und unterstützt, durch Rath, hauptsächlich die kleinun Handelsleute und Industriellen.
Das **Deutsche Volksblatt** *referirt* seine Leser und Leserinnen durch eine tägliche illustrirte **Gratis-Beilage** mit reichem Unterhaltungs-und Belehrungsstoff.
Das **Deutsche Volksblatt** *besitzt* einen ausgedehnten Lesekreis in allen Bevölkerungs-Schichten und:

Ist ein Insertionsblatt ersten Ranges
Bezugspreise für Italien (bei Bestellung durch ein k. ital. Postamt).
monatlich L. 3.75.
Abonnements bei allen ital Postämtern sowie (auch für Inserate) bei der **Verwaltung des "Deutschen Volksblatt ..**
Josefsgasse 4-6 - Wien VIII - I.
Probenummer gratis u. franco.

Tossi, Bronchiti, Bronco-alveoliti
Catarri, Influenza, ecc.
DIREZIONE DEL MANICOMIO GIUDIZIARIO
Gabinetto.
Illmo Sig. Lancellotti,
Sono ormai due mesi che vado sperimentando l'efficacia della **Polvere Sulphurol**, ch'Ella ha con tanta diligenza fabbricato a comodo degli infermi di malattie pulmonali, nello scopo di evitar loro gli incomodi delle altre formule con cui soglions Amministrarsi i preparati balsamici. Sciogliendo la riserva impostami finora, posso assicurarla che il suo preparato « **Sulphurol** » mi rimise di non comune efficacia nelle *bronco-alveoliti da marasma, nelle bronchiti subacute e croniche*, anche nei *catarri degli apici non specifici*.
La prontezza della offisacia, il nessun disturbo che provoca la faloria con che gli infermi ma ne sollecitano la somministrazione, il ribrire delle condizioni generali dei medesimi, constatato dallo aumentato loro peso, mi autorizzano ad attestarle il convincimento che Ella ha arricchito l'arsenale terapeutico di un sussidio veramente utile.
Aversa, 17 Novembre 1898.
Il Direttore Sanitario
Prof. **Gaspare Virgilio**
Preparazione chimica del Farmacista
D. Lancellotti
Napoli - Piazza Municipio, 15 - Napoli

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo
Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni interamente versato

ESERCIZIO 1902-903 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1902-903
dal 1° al 10 Dicembre 1902 (10ª Decade).

	Rete principale (*)			Rete complementare		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4760	—	1065	1010	+ 55
Media . . .	4760	4760	—	1054	1010	+ 44
Viaggiatori . .	1,443,984 78	1,382,027 28	+ 91,957 50	62,994 61	58,980 11	+ 4,011 50
Bagagli e Cani	71,714 62	67,840 58	+ 4,174 04	1,430 03	1,259 03	+ 171 02
Merci a G. e P.acc.	469,902 29	442,071 72	+ 20,830 57	13,737 81	14,708 32	— 970 51
Merci a P. V. .	2,340,544 13	2,397,161 59	— 56,617 46	85,119 28	91,069 25	— 5,949 97
TOTALE	4,319,145 82	4,258,801 15	+ 60,344 67	163,278 75	166,016 71	+ 2,737 96

Prodotti *dal 1. Luglio al 10 Dicembre 1902.*

Viaggiatori . .	27,374,361 92	26,655,233 03	+ 1,689,128 29	1,233,302 32	1,230,812 84	+ 99,448 53
Bagagli e cani.	1,316,014 49	1,245,297 58	+ 70,716 91	59,738 15	56,719 14	+ 3,006 01
Merci a G. e P.acc.	6,480,803 89	6,417,562 29	+ 71,851 53	232,534 67	229,759 19	+ 2,775 55
Merci a P. V.	38,642,835 90	33,277,573 20	+ 365,262 61	1,304,638 01	1,284,218 85	+ 20,419 16
TOTALE	68,823,016 13	66,636,0.6 79	+ 2,196,989 34	2,309,843 68	2,784,029 43	— 135,619 25

Prodotto per chilometro.

dalla decade. .	997 38	894 71	+ 12 67	153 31	164 37	— 11 06
riassuntivo . .	14,458 62	13,997 06	+ 461 56	2,760 58	2,756 48	+ 4 12

(*): La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ascensori Falconi

A DIFFERENTI FORZE E A PROPORZIONALE CONSUMO D'ACQUA - BREVETTI IN ITALIA ED ALL'ESTERO
Gran i vantaggi indiscutibili di economia e funzionamento su qualsiasi altro sistema
G. FALCONI Novara — Stabilimento **FAUSER & C.**
Rappresentante esclusivo per Roma Ing. Carlo Moleschott, Via Volturno 58
Premiati con grande Medaglia d'argento all'Esposizione Mondiale di Parigi 1900

Area fabbricabile da vendere
Vendonsi 1200 metri circa di terreno angolo via Gavour e via Giovanni Lanza. Dirigersi al Rag. **Trasatti** 172 via Nazionale.

Luce elettrica
Reseci - Sospensioni - Lampadari - Lampade portatili - Velocce - Accessori diversi - Fili conduttori, ecc. *Tariffe e preventivi per impianti gratis a richiesta.* - Officina elettrica *F.lli G. C. Dalle Molle.* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. — **Roma**, via Due Macelli 10 e 11. Telefono 1564.

MARCA DEPOSITATA

LA SCIENZA
ha soggiogato la natura con l'acqua igienica ricostituente, la sola raccomandata dal medico, non contenente **nitrato d'argento. E' l'unica premiata** allo esposizione di Parigi 1900 con 5 medaglie d'oro e di argento. Gran premio d'onore e Croce al merito a Londra, Bruxelles e Bordeaux, medaglia d'oro di 1.o grado, e con certificato di E. Lancia, parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia. Quest'acqua ridona ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia biondo, castagno o nero morato; non macchia nè pelle, nè biancheria. Vendesi presso l'inventore **C. Maggagiani parrucchiere** Via dei Crociferi, 7 e 8 presso Fontana di Trevi **Roma** a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Contiene 2 0/0 Sale Saturno.
Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira e n. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Natale
Pacchi postali contenenti eccellenti Panginli - Mostaccioli - Torrone - paste di mandorla - frutti glacés ecc. nonchè le inesperabili Caramelle premiate colla gran **Medaglia d'Oro** a Napoli si spediscono ovunque dalla **Pasticceria Giordano,** 72 via Principe Amedeo, Roma, al prezzo di L. 5, 6, 7, 8 e 10, porto compreso.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Villino signorile - vendesi vicino Porta Pia comodità tramway elettrico fornito di tutto il confortabile moderno. Terreno mq. 1170 giardino con alberi secolari, scuderia, rimessa, selleria. Dirigersi Casa Commerciale Vay. Via Venti Settembre 28 Roma. 519

D'AFFITTARSI
25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Ripetta 80 p. 2. affittasi appartamento 10 vani e cucina gas, acqua marcia, bagno. Le chiavi dal portiere.

II^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, ruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 20 anni ha sempre dati risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 85 p. I. Telefono 2938. Nelle ore del mattino si reca a domicilio. 324

III^a CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta Signorina che conosce l'inglese da lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 38. 346

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 57 interno 9. massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 274

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 368

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6, Rivolgersi ivi. 30

Scuola semigratuita di piano violino. mandolino a tutte l'ore anche a domicilio, per giovanetti e signorine, coi metodi del liceo di S. Cecilia prof. di Bologna e figlia via Carlo Alberto 4 int. 6. 492

Colta Signorina pratica macchina per scrivere "Remington,, di francese, contabilità, cerca impiego. Rivolgersi con lettera Amministrazione " Popolo Romano ». 364

Cuoco per alberghi o agiata famiglia, che ha servito la Cie des *Wagons Lits* ed ha ottimi attestati per abilità e onestà è pronto al servizio con paga regionevole. Scrivere AAA. fermo posta. 315

Lezioni di italiano francese, tedesco, spagnuolo Traduzioni. D'Agnillo Alfredo Via Porta Salaria 29. 514

Amministratore, contabile, corrispondente provetto, cerca occupazione anche poche ore del giorno. Referenze primarie. Rivolgersi via Flavia 112 int. 7 Roma. 502

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi via Amministrazione del giornale. 516

Signorina distinta dà lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 3. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 38 p. ultimo, prima porta a sinistra 510

Distinta ragazza cerca un posto da cameriera presso distinta famiglia. Rivolgersi via Vittoria Colonna N. 1 p. 4. 518

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — inchiostri Berger-Wirth Lipsia

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL S. SEPOLCRO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al S. p. si danno biglietti dalle 10 alle 15.
Id. STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 9 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 12.
Id. CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI CESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
Id. KIRCHERIANO: via Collegio Romano 27. Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 13.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Nazionа 203, dalleie 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori F. Pia dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 50, dalle 9 al tramonto.
Tombe di Nasoni: via Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram.
Id. COLONNA: piazza Quirinale 19 dalle 11 alle 15.
Id. DORIA-PAMPHILI: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio, 9 alle 12. 14 alle 16.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 9 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27. 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 16.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal 0 9 al tramonto.
Tempio di Romolo: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Galleria: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonifa 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI, Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 27, 9 alle 15.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Dello Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 12.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pompeo Ryosa via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM
TORRE: dalle 10 alle 16.
Magazine Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8,10	—	13,20	16,40	18,35	23,55
Pisa.	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona. .	6,10	—	12,—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano . .	—	9,30	9,40	—	14,30	22,10	—
Terni-Aquila . . .	6,30	11,35	—	17,5	20,5	—	—
Tivoli.	6,30	9,45	—	14,50	17,05	20,5	—
Civitavecchia . .	7,25	—	11,40	—	—	17,45	21,15
Frascati	7,25	—	8,2	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano. . .	—	8,30	12,10	17,28	19,—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	—	direct	—	17,10
Terracina.	6,14	—	—	—	17,10	—	—
Velletri	6,14	—	—	—	17,10	—	—
Roccagiovine-Arezzo	6,40	—	11,10	17,21	—	—	—
Fiumicino.	—	8,30	12,45	—	—	—	—
Mandela-Subiaco .	6,30	—	—	—	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,35	—	14,10	18,50	20,14
Pisa	7,40	8,40	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,3	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,3	23,43
Ancona-Foligno .	6,40	—	11,40	14,10	—	21,45	—
Milano-Firenze . .	6,40	13,10	—	19,25	—	—	20,25
Avezzano-Tivoli .	9,45	—	15,45	—	21,30	—	—
Tivoli.	7,45	9,45	12,45	17,5	—	21,30	—
Civitavecchia . .	7,40	9,4	—	10,10	16,30	22,30	23,43
Frascati	7,45	9,10	13,50	17,40	—	19,5	—
Nettuno-Anzio	8,30	—	—	18,45	—	—	—
Albano-Marino . .	8,42	—	13,32	17,20	19,37	—	—
Terracina.	—	10,—	—	—	20,5	—	—
Velletri	8,10	10,—	13,50	—	20,58	—	—
Viterbo-Roccgiovine	9,10	13,30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino.	8,20	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela . .	9,45	—	—	—	21,58	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,30	6,40	9,30	11,30	18,30		
Bagni a.	6,36	7,45	10,13	12,34	19,7		
Tivoli a.	—	8,30	10,45	13,15	19,4		
Tivoli p.		7,30	9,5	12,	16,35	18,40	
Bagni p.		7,50	9,40	12,34	17,4	19,1	
Roma a.		8,33	10,35	13,40	17,50	20,26	

D'AFFITTARSI
25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera e salotto mobiliati affittasi via Venti Settembre N. 4 mezzanino. Dir. 501

Grande camera uno o due letti a signori eleganti mobiliati presso piccola famiglia distintissima sopra quartieri via Lombardia 46. Res-de-chaussée (quartiere Ludovisi). Volendo anche pensione. 523

Camera e salotto mobiliati con gas o libero sulle scale. — Camere mobiliate e volendo anche pensione Stanze p. Nicola dei Cesarini 53 secondo piano interno 6 angolo Corso Vitt. Em. 525

To let largo e small furnished appartment very fit for a family. Affittasi appartamentino mobiliato esposto al sole 47 Corso, secondo piano. 526

Camera mobiliata per signore sole, ragazza possibilmente americana o salesiana, posizione centrale presso piccola famiglia senza bambini. Rivolgersi portiere Crociferi 44. 527

Camera e salotto mobiliato ingresso libero a via Boccadi Leone 88 p. 3. 527

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Calendario Ricevetti. Causa salute, starò forse due o tre giorni in casa. Pregoti non scrivere, andrestì incontro gravi disgusti. Pregoti non fare sciocchezze. Aspetta che scriva io.

Mia Signora Allontanandomi brevemente, ringraziai nuovamente grande biglietto. Riconferma grandiosa tuo amore confettami, distrugge insorgenze impressione precedente, arriva dolci speranze avvenire. Gratissimo, gradisci saluti, auguri felicità, manifestazioni amore imperituro. 527